



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
(Provincia di Cuneo)

Prot. n° 29636  
del 25.11.2015

**CONSIGLIO COMUNALE**

---

**SESSIONE STRAORDINARIA**

Seduta del giorno 12 ottobre 2015

---

**PROCESSO VERBALE  
DELLA SEDUTA**

## ORDINE DEL GIORNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 OTTOBRE 2015

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. D.LGS. n° 118/2011 - Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Allegato n. 3 al DPCM 28/12/2011 - Articolazione del patrimonio netto in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria – Copertura della perdita d'esercizio 2014.
3. Esame ed approvazione del bilancio consolidato 2014 ai sensi dell'art. 151, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267.
4. Terza variazione al bilancio di previsione 2015/2017 di competenza del Consiglio Comunale.
5. Istituzione della Consulta dei Sindaci del saviglianese. Approvazione del relativo protocollo.
6. Mozione in merito agli incroci pericolosi in prossimità del centro cittadino di competenza dell'Amministrazione Provinciale.
7. Mozione in merito all'attendamento di circhi e mostre viaggianti che utilizzano specie animali.



# **CITTÀ DI SAVIGLIANO**

*(Provincia di Cuneo)*

## **APERTURA DI SEDUTA**

PRESIDENTE: alle ore 19,00 invita il Segretario Generale a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n° 16 Consiglieri ((CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia) ed assenti n° 1 Consiglieri (TESIO Paolo)

Risulta inoltre assente l'Assessore FOLCO Maria Silvana.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.

=====



# **CITTÀ DI SAVIGLIANO**

*(Provincia di Cuneo)*

## **COMUNICAZIONI**

**PRESIDENTE**: prima di dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale, procede all'assegnazione di due riconoscimenti. In primo luogo l'Amministrazione comunale intende conferire un riconoscimento al concittadino Gianluca Brero, ingegnere, perché nel corso regolare di studi ha ottenuto la miglior votazione in Ingegneria Matematica e, non ancora trentenne, insegna all'Università di Zurigo. Si tratta di un grande onore per tutta la Città di Savigliano e pertanto l'Amministrazione intende conferirgli il riconoscimento che gli verrà consegnato dal Sindaco. Invita pertanto Gianluca Brero a raggiungere il tavolo della Giunta per ricevere il riconoscimento.

**APPLAUSO**

**PRESIDENTE**: passa poi al conferimento di un encomio ufficiale che si appresta a leggere: *“”Agli agenti Tiziano Ariaudo e Luigi Piccinonno in servizio di pattuglia automontata nel centro cittadino individuavano ed impartivano l'alt ad una autovettura sospetta con tre uomini a bordo che tuttavia cercava di sottrarsi al controllo dandosi alla fuga. Dopo un breve inseguimento, per altro condotto in assoluta sicurezza, riuscivano a bloccare i tre soggetti risultati nomadi rom pluri-pregiudicati per reati contro la persona, in particolare contro il patrimonio. L'accurata perquisizione dell'autovettura consentiva di rinvenire, ben occultati nell'imbottitura del sedile, diversi arnesi da scasso pronti all'uso che venivano poi posti sotto sequestro. I tre uomini che verosimilmente si apprestavano a compiere furti in abitazioni nella nostra città venivano deferiti all'Autorità Giudiziaria per diverse ipotesi di reato e l'autovettura veniva posta anch'essa sotto sequestro. L'Amministrazione ed il Comando esprimono il proprio apprezzamento e la propria riconoscenza per questo efficace intervento di prevenzione”*

**APPLAUSO**

**SINDACO**: desidera chiarire il motivo del conferimento dell'encomio: sempre si parla di imprese o di fatti successi dopo che è accaduto o è stato commesso un qualcosa, mentre nel caso specifico l'intervento è stato di prevenzione che tra l'altro non rientra neppure tra i compiti specifici dei Vigili Urbani.

**PRESIDENTE**: dà ora la parola all'Assessore Ravera Chiara per una comunicazione.

**RAVERA Chiara**: essendo la prima seduta consiliare dopo le vacanze estive, annuncia ai consiglieri, che probabilmente già lo avranno letto sui giornali, che nel mese di agosto il Comune di Savigliano, insieme al Comune di Racconigi, di Fossano e di Saluzzo e con l'Associazione Ideagorà, organizzatrice del Festival Mirabilia, ha vinto un bando finanziato con fondi regionali e ministeriali per residenze artistiche multidisciplinari. Si tratta di un bando triennale che permetterà di ospitare nel territorio dei quattro Comuni, ogni anno, sei diverse Compagnie artistiche. Si tratta di una grossa opportunità poiché in primo luogo le Compagnie consentono di dare continuità ai due giorni di spettacoli di Mirabilia per tutto l'anno e poi perché vengono proposti in anteprima a

livello locale tutti gli spettacoli frutto della residenza degli artisti nella città. La prima della serie parte proprio nella Città di Savigliano con la compagnia “Blu Cinque” di cui ha fatto distribuire il volantino ai consiglieri, che presenterà in anteprima il 17 ottobre alle ore 21 al Milanollo uno spettacolo che debutterà poi il 19 ottobre al Teatro Piccolo di Milano.

PRESIDENTE: ringrazia l'Assessore Ravera e dà la parola al consigliere Portera per una comunicazione.

PORTERA Antonello: precisa che le comunicazioni sono due.

Come consigliere comunale saviglianese, a nome del gruppo di cui fa parte, desidera rinnovare in questa sede il ricordo di Giovanni Schiaparelli, astronomo e storico della scienza italiana, nato a Savigliano nel 1835 che di recente è stato citato nel film “The Martian”, diretto da Ridley Scott, dove viene ricordato il suo nome, con il riconoscimento d'onore di un cratere su Marte a lui intitolato. Vi è motivo di essere orgogliosi nel sottolineare la memoria del grande astronomo, concittadino, che proprio in questi giorni appare su tutti i grandi schermi del mondo.

La seconda comunicazione riguarda la sua preoccupazione per l'imminente approvazione della riforma costituzionale attualmente in votazione al Senato che considera pericolosa per gli equilibri dell'assetto democratico del Paese. Rimanda a quanto già detto in altre occasione e ribadisce che dell'argomento sarebbe opportuno discuterne anche a livello locale, in quanto la Repubblica Italiana si compone di Stato, Regioni, Province e Comuni e su tutti, inesorabilmente, incide una riforma delle istituzioni di tale portata.

PRESIDENTE: alla comunicazione relativa a Giovanni Schiaparelli, che giustamente viene spesso ricordato, aggiunge che il fratello Ernesto è altrettanto famoso perché esperto orientalista. Nel ristrutturato Museo Egizio di Torino torna molto frequentemente il nome di Ernesto Schiaparelli e sarebbe importante che Savigliano ne onorasse la memoria. E' stato il primo che ha compilato un vocabolario di italiano/arabo e pur essendo un personaggio poco conosciuto al grosso pubblico è molto importante. Ringrazia il consigliere Portera per la doverosa segnalazione.



# **CITTÀ DI SAVIGLIANO**

*(Provincia di Cuneo)*

## **INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**

**PRESIDENTE:** inizia i lavori del Consiglio Comunale con le interrogazioni e le interpellanze e precisamente con l'interpellanza già presentata nella precedente seduta dal Consigliere De Lio, che non era stata discussa essendo il consigliere assente. Dà pertanto la parola al consigliere De Lio Maurizio per l'interpellanza ad oggetto: *"Consegna alloggi ATC in Via Leopardi"*.

**DE LIO Maurizio:** legge la seguente interpellanza:

*"Avendo appreso solo venerdì 24 luglio che giovedì 23 si è svolta la consegna degli alloggi in oggetto, con cerimonia e taglio di nastro.*

*Constatato con stupore e rammarico che nessun consigliere di minoranza è stato nè invitato nè tanto meno informato di tale evento.*

*Ritenendo che ciò sia un fatto grave, considerando che la sera prima si era tenuta la riunione dei capigruppo e si è taciuta ogni informazione in merito.*

*Considerato che gli alloggi popolari non sono cosa del PD ma di tutti, visto che per costruirli sono stati spesi soldi pubblici,*

### **INTERROGA**

*IL SINDACO per conoscere*

*Quali siano state le motivazioni che hanno portato alla decisione di non fare pervenire ai consiglieri di minoranza nè l'invito nè i dovuti dettagli riguardo all'inaugurazione degli alloggi A.T.C. in Via Leopardi."*

**PRESIDENTE:** dà la parola al Sindaco per la risposta.

Entra FOLCO Maria Silvana

**SINDACO:** precisa che ogni qualvolta arriva un invito ad inaugurazioni pubbliche o private si provvede sistematicamente ad inviarlo a tutti i consiglieri comunali di minoranza e di maggioranza agli Assessori ed ai giornali. Non vi è alcuna discrezionalità da parte del Sindaco o della Giunta nel decidere a chi mandare gli inviti ed i consiglieri ben sanno che si è praticamente inondati quasi quotidianamente da inviti. Vengono inoltrati ai consiglieri anche quelli personalmente indirizzati al Sindaco, in modo tale che tutti ne siano informati. Se non è arrivato l'invito all'inaugurazione dei nuovi alloggi ATC, è perché l'ATC non ha inviato alcun invito, tanto che i giornali stessi sono stati avvisati alle nove e mezza dello stesso mattino per poter essere presenti ad un'inaugurazione del tutto informale, fatta dall'ATC nella sua piena autonomia. Vista la necessità di consegnare

velocemente alcuni alloggi, l'ATC ha avvisato il Sindaco la sera precedente e l'Assessore Folco il mattino stesso. Quel giorno era al lavoro, non ha partecipato all'inaugurazione ma è arrivato dopo, di passaggio mentre andava ad una riunione in programma a Cuneo. Pertanto nessun consigliere né di maggioranza né di minoranza è stato avvisato e neppure la Giunta, ad eccezione del Vice Sindaco che ha ricevuto l'avviso il mattino stesso della consegna. Si tratta di una scelta che l'ATC opera regolarmente visto che anche due mesi prima in occasione dell'inaugurazione degli alloggi della casa di riposo Chianoc, nessuno è stato invitato, neppure il Sindaco. Se fosse pervenuto un invito alla Giunta, tale invito sarebbe stato inoltrato a tutti i consiglieri come avviene regolarmente. Ne approfitta per sottolineare quanto sarebbe gradito vedere la presenza dei consiglieri comunali alle inaugurazioni che si tengono in città: spesso non c'è nessuno e sarebbe invece un bell'esempio di un Consiglio Comunale attivo la presenza dei consiglieri alle varie inaugurazioni.

DE LIO Maurizio: prende atto di quanto riferito dal Sindaco, ma avrebbe gradito un invito anche all'ultimo momento, visto che gli alloggi ATC sono stati consegnati nella città di Savigliano e tra l'altro a cittadini non tutti saviglianesi, ma tale discorso desidera affrontarlo con l'Assessore Folco in altra sede. Sarebbe stato opportuno informare almeno i Capigruppo anche all'ultimo momento, cosicché oltre all'Assessore che rappresentava la maggioranza ci sarebbero stati anche i rappresentanti della minoranza.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Maurizio Ocelli per la seconda interrogazione ad oggetto: *"Problematiche causate dall'aumento della presenza dei piccioni nel periodo estivo"*.

OCCELLI Maurizio: legge la seguente interrogazione:

*"Ogni anno, soprattutto nel periodo estivo, si nota nella nostra zona un aumento della presenza di piccioni.*

*Questi volatili sono dannosi per la città in quanto sporcano finestre, cornicioni e sottotetti, ma anche per la campagna e per chiunque abbia a che fare con lo stoccaggio di cereali: sono infatti portatori di malattie soprattutto negli allevamenti.*

*Da sempre circola la voce che i piccioni vengano catturati in alcune città sovraffollate come Firenze o Venezia e, non potendo essere uccisi, vengano portati con dei camion nelle nostre campagne per poi essere liberati.*

*Chiedo alla nostra Amministrazione se sia informata sulla veridicità di queste ipotesi e, nel caso in cui il sospetto fosse fondato, quali provvedimenti intenda prendere per evitare che certi fatti possano ancora verificarsi.*

*In ogni caso, anche se i volatili giungessero da noi con le proprie ali, credo sarebbe opportuno trovare il modo di eliminarne il più possibile visto che in alcuni casi la legge non impedisce il loro abbattimento: invito il Sindaco a cercare un modo per farlo nel modo più efficace possibile."*

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Massimiliano Gosio.

GOSIO Massimiliano: non gli risulta quanto indicato nell'interrogazione. Esistono leggende metropolitane di vario genere, ad esempio che in montagna vi siano elicotteri che liberano vipere sganciandole dall'alto oppure un'altra che afferma che vi sono vipere che girano nella città e ciò ha causato una ricaduta negativa sull'ecosistema locale perché vi sono persone che, scambiandoli per vipere, uccidono i biacchi e le bisce che sono innocue e sono segno di un ambiente pulito e sono oltretutto protetti da normative nazionali e internazionali. Oppure ancora pipistrelli che si incastrano nei capelli o civette che portano sfortuna. Occorre fare chiarezza: le notizie riportate su Facebook ed in Internet sono le più varie ed esistono siti che consentono di ridurre ai minimi termini le dicerie. Non esiste alcun genere di prova relativa all'osservazione fatta dal Consigliere Ocelli, anche perché sarebbe difficile stabilire se un piccione proviene da Venezia, anziché da Firenze, oppure da Milano non essendo provvisto di targa ed anche se lo fosse, cioè se i piccioni fossero censiti nelle città di provenienza, dubita che verrebbero deportati lasciando loro la targhetta di riconoscimento. Smentisce quindi completamente ciò che ritiene una diceria priva di

ogni fondamento. Effettivamente però vi sono stormi di notevole consistenza numerica sul territorio della città e purtroppo l'effetto di ciò è davanti agli occhi di tutti. Sono già stati fatti e si continuano a fare interventi di pulizia, protettivi e di dissuasione. I colombi non rientrano nella normativa sulla fauna selvatica prevista dalla legge n° 157 del 1992 e pertanto non è chiara la loro posizione dal punto di vista degli interventi per ridurre il numero e quindi anche degli interventi di tipo soppressivo. Afferma che è sicuramente vero che negli ultimi trent'anni la presenza dei piccioni è aumentata anche a causa dell'enorme presenza di cibo che si trova nella campagna, monoculture di mais in particolare, e recentemente anche parecchi gabbiani sono arrivati per nutrirsi con quanto trovano nei campi. Il contestuale abbattimento degli alberi dove possono posarsi i rapaci, che sono i predatori naturali di queste specie, ha creato una riduzione consistente, se non quasi la totale scomparsa, dei rapaci stessi e quindi non vi è neppure la possibilità di far sì che la natura intervenga sul problema. Nel 2006 l'Amministrazione comunale ha emanato un'ordinanza che obbliga tutti i proprietari di edifici e gli amministratori condominiali a provvedere alla chiusura di tutte le aperture nei muri, tetti e sottotetti e quindi di tutto ciò che in qualche modo può diventare rifugio per i piccioni e ad installare dissuasori di appoggio su cornicioni e ringhiere, con divieto a chiunque di provvedere ad alimentare i colombi in tutto il territorio urbano. I dissuasori sono stati collocati anche sugli edifici pubblici. Interventi quali la sterilizzazione e la cattura con soppressione eutanasica costituiscono strategie poco attuali e poco attuabili, sia per i costi che per l'efficacia. Dati statistici dimostrano che sostanzialmente se si sterminassero tutti i colombi di Savigliano - ammesso che si possa fare e considerando anche i costi elevatissimi di tale operazione pari a decine di migliaia di euro - dopo pochissimi anni la popolazione ritornerebbe pressoché uguale. Ad esempio a Barcellona dove in cinque anni sono stati soppressi 108.193 piccioni, non vi è stata alcuna variazione e attualmente la densità di popolazione è pressoché tornata uguale. Probabilmente vi è un riadeguamento dei numeri alle soppressioni. La situazione sul territorio è comunque monitorata e tutte le carcasse di piccioni trovati morti vengono asportate dal suolo pubblico e in qualche caso fatte analizzare per verificare cause di morte e rischi per la salute soprattutto dell'umano. Nessuna associazione ambientalista è reticente sul problema e quindi da questo punto di vista si ragiona parecchio anche perché le colpe sono principalmente dell'uomo che ha creato un ecosistema che favorisce alcune tipologie animali rispetto ad altre. Il rispetto dell'ordinanza sindacale n° 188 del 2006, prima richiamata, con la riduzione dei luoghi di nidificazione e sosta è teso chiaramente ad un'azione di contenimento che non dappertutto viene però svolta da parte dei proprietari privati o degli amministratori dei condomini: chiaramente ciò crea dei problemi perché dove viene applicata i piccioni non si posano più ma vanno a spostarsi dove l'ordinanza non viene rispettata.

OCCELLI Maurizio: ringrazia per l'impegno con cui l'Assessore ha affrontato la sua interrogazione e si rammarica che, come riferito, non si possa far molto in proposito

GOSIO Massimiliano: informa che sta verificando insieme agli uffici comunali un'opzione arrivata recentemente relativa ad un discorso di antifecondativi. Gli è stato però riferito che tale operazione ha dei costi estremamente elevati, forse ancor più di quelli per la soppressione e quindi diventa un problema anche economico.

PRESIDENTE: dà nuovamente la parola al Consigliere Occoli Maurizio per la prossima interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione in merito alla trasformazione a pagamento di n° 9 parcheggi di Viale I Maggio"*

OCCELLI Maurizio: legge la seguente interrogazione:

*""Nove parcheggi di Viale I Maggio, precedentemente gratuiti, sono stati dipinti di blu e saranno quindi d'ora in poi a pagamento.*

*Secondo la versione ufficiale questi andranno a sostituirne altri che negli ultimi anni sono stati eliminati dal centro.*

*I conti però non tornano perché per sostituire dei parcheggi soppressi bisognerebbe crearne di nuovi, invece di cambiare il colore a quelli bianchi! Altrimenti viene mantenuto inalterato il numero di posti a pagamento e diminuisce invece il numero di quelli gratuiti.*



*Domando quindi al Sindaco e all'Assessore alla viabilità quali siano stati i criteri utilizzati per giungere a tale scelta. ""*

Precisa che nell'ordinanza emanata al riguardo i parcheggi previsti erano sette ma sono diventati nove. Sottolinea la stranezza del fatto che per riequilibrare i parcheggi blu si trasformino quelli bianchi: sarebbe opportuno crearne di nuovi e vorrebbe pertanto capire il motivo della decisione assunta.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Gosio Massimiliano.

GOSIO Massimiliano: precisa che il numero dei nuovi parcheggi blu è variato da sette a nove perché erano stati sbagliati i conti ed erano nove quelli da ripristinare, su richiesta della Gestopark. Quando per qualche motivo si eliminano dei parcheggi a pagamento in capo alla Gestopark, chiaramente devono essere ripristinati. Gli stalli a pagamento eliminati e recuperati in Viale I Maggio sono in sostituzione di un nuovo accesso carraio in C.so Roma, l'installazione di portabici in Piazza Turletti. In via Palestro, poi, è stata riscontrata la presenza di un parcheggio blu tracciato davanti all'uscita di sicurezza di un negozio ad alta frequentazione e quindi si è intervenuti; in Piazza Santarosa sul lato sud è stato installato un paletto, in un parcheggio blu, in corrispondenza del corridoio centrale dei banchi del mercato del martedì e del venerdì per consentire lo scorrimento e l'uscita delle persone in quanto si è notato che chi percorre il corridoio centrale del mercato arrivando in fondo alla piazza si trova il passaggio ostruito dalle macchine. In Piazza del Popolo - lato Ala - sono stati tracciati due posti moto così come un posto moto è stato tracciato in Piazza Cavour. In via Muratori, fronte asilo, due parcheggi a pagamento sono stati trasformati in liberi per favorire il carico e lo scarico dei bimbi in entrata ed uscita dall'asilo. Con l'operazione di ritracciatura, per altro richiesta dalla Gestopark, che ha indicato anche l'area di maggiore gradimento e di maggiore efficacia, si ritiene di avere sostanzialmente riequilibrato una situazione venuta a determinarsi in seguito alle modifiche descritte.

OCCELLI Maurizio: sarebbe stato a suo avviso più opportuno scegliere un'altra zona, senza cedere alle richieste della Gestopark. Visto che l'Assessore ha citato Via Muratori, chiede se la segnaletica deve ancora essere rifatta dopo la rimozione del cantiere e se esiste la possibilità, ora che la strada è a senso unico, di recuperare qualche parcheggio, magari dopo l'ingresso del ristorante "L'Ostu d'na volta".

GOSIO Massimiliano: pur essendo una domanda che esula dal contenuto dell'interrogazione risponde precisando che la segnaletica in via Muratori è così come si presenta: si è provveduto a segnare alcuni punti dove non è consentito il parcheggio perché crea problemi a chi deve uscire dai garage. Confessa di aver preso in considerazione l'ipotesi di aggiungere qualche parcheggio ma la strada è troppo stretta, soprattutto nel punto indicato dal consigliere. Per il momento l'idea è di mantenere l'attuale situazione anche perché la sistemazione dei parcheggi nella parallela Via Allione ha soddisfatto le necessità.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Garaventa Silvia per l'interrogazione relativa a: *"Servizi ADSL a Levaldigi e nelle altre frazioni"*.

GARAVENTA Silvia: legge la seguente interrogazione:

*""Aspettando l'esito del ricorso al TAR che in caso di accoglimento potrebbe determinare l'eventuale riapertura di un servizio importante per non dire essenziale soprattutto per una Frazione con molti "anziani" (c'è anche una Casa di Riposo...) quale lo sportello postale di Levaldigi, ci chiediamo cosa l'Amministrazione abbia altresì fatto per "sollecitare" gli operatori telefonici a implementare e migliorare l'attuale servizio ADSL ritenuto, da molti frazionisti e anche da giornali locali, di scarsissima qualità poichè privo degli standards qualitativi minimi contrattuali (degli almeno 2 mega, risulta al momento di appena 800 k). Servizio questo ormai da ritenersi essenziale e che sta da sempre particolarmente a cuore al Ns. Movimento.*

*L'assessore Paonne interpellato sull'argomento in una recente intervista rilasciata al "Saviglianese" ha "tagliato corto" rimandando ad un investimento preventivo a fronte di una già precedente richiesta del Comune di circa 300.000 euro.*

*Abbiamo altresì appreso, sempre dalla stampa nonché direttamente da Funzionario TELECOM, che sono stati realizzati nell'ambito della Frazione, lavori di potenziamento ed adeguamento della rete per il vicino Aeroporto, attraversando di fatto l'intero concentrico.*

*Ci chiediamo a questo punto:*

- *se la spesa preventivata e sopra riportata sia da considerarsi ancora attuale ed a fronte di quali riscontri*
- *se, in occasione dei suddetti lavori, non potesse il Comune chiedere un ulteriore sforzo per migliorare anche il servizio all'intera frazione di Levaldigi, magari a costi in tal contesto vantaggiosi*
- *se la situazione nelle altre frazioni, per quel che riguarda la connessione internet, sia altrettanto difficoltosa ed in tal caso come intenderebbe agire l'Amministrazione per ovviare a dette carenze*
- *a chi ed in che termini l'Amministrazione Comunale abbia indirizzato le richieste e segnalazioni in merito a detto servizio""*

Ricorda che non solo al Movimento 5 Stelle sta a cuore la connessione Internet ma anche al Presidente del Consiglio Renzi che più volte ha ribadito la necessità di implementare le linee.

**PRESIDENTE:** dà la parola all'Assessore Paonne.

**PAONNE Marco:** riguardo la prima affermazione contenuta nell'interrogazione informa che il prossimo mercoledì il TAR si esprimerà in merito al ricorso sulla chiusura dell'ufficio postale di Levaldigi. Entrando poi nel merito dell'interrogazione ringrazia la consigliere Garaventa in quanto anche lui è molto interessato all'argomento ADSL di cui si occupa già dal 2009, ovvero dall'inizio della scorsa legislatura. Purtroppo per il Comune di Savigliano il problema non è di immediata soluzione e nel 2009 l'allora consigliere Ferraro Ottaviano presentò un'interrogazione molto simile a quella del consigliere Garaventa. Rispondendo a tale interrogazione aveva avuto modo di conoscere le varie iniziative che la Regione Piemonte stava portando avanti nel settore che consentirono la creazione di un vero e proprio portale per la verifica della diffusione della banda larga o comunque della connessione ADSL nelle varie zone della Regione.

Esce AMBROGGIO Giulio (16 – 1) = 15

Da tale verifica emerge che vi sono quattro/cinque ditte private, di cui furono resi noti nomi e caratteristiche, che offrivano vari servizi nel settore, ma soprattutto venne evidenziato che il Comune di Savigliano, con 14.000 km<sup>2</sup> di estensione ed una presenza di case sparse assai notevole, risulta per il 90% servito dalla connessione ADSL, in quanto tutto il concentrico cittadino è coperto dal servizio. Ciò fa sì che quando vengono emessi bandi regionali con contributi europei, i fondi vengano destinati a quei territori che hanno una percentuale di copertura pari a zero, vale a dire a comuni montani o a quei piccoli centri che pur avendo solo 200 o 300 abitanti, tutti sono disconnessi dalla rete. Savigliano pertanto viene escluso da tali finanziamenti anche se dal 2009 si è prestata molta attenzione ai bandi regionali emanati per l'erogazione di contributi, ma purtroppo la realtà saviglianese non rientra mai nei parametri richiesti e pertanto viene esclusa da tale opportunità. Come evidenziato nell'interrogazione il servizio ADSL è ormai da ritenersi essenziale ma ad oggi, per le norme vigenti, non lo è e, pertanto, il privato, se desidera il servizio, deve attivarsi autonomamente. Illustra quanto è stato fatto nel corso degli anni dal 2009 ad oggi: nel momento in cui in allora erano state individuate le ditte, si erano sollecitate e sensibilizzate in merito ed al termine di un percorso piuttosto complesso una di tali ditte, con sede a Saluzzo, acconsentì ad un incontro convocato nella sede della pro-loco di una frazione saviglianese. Sottolinea infatti, che a differenza di Levaldigi, le altre frazioni non hanno neppure la connessione basica. In tale occasione la ditta stipulò diversi contratti con gli abitanti della zona per provvedere alla copertura ADSL non via cavo, ma attraverso onde radio o satellitari. Il Comune fece per così dire da volano e grazie anche all'interessamento di alcuni residenti si consentì la connessione internet. Riguardo al primo quesito posto nell'interrogazione precisa che i 300 mila euro sono una cifra indicativa che i tecnici Telecom avevano preventivato in uno studio fatto anni prima sul possibile potenziamento dell'ADSL a Levaldigi. Telecom, in base a tale preventivo, aveva

chiaramente dedotto che non era conveniente potenziare il servizio perché in base alle abitazioni esistenti e quindi ai possibili utenti l'investimento non sarebbe mai stato ripagato dagli eventuali abbonamenti.

Entra AMBROGGIO Giulio (15 + 1) = 16

Per quanto riguarda il secondo quesito contenuto nell'interrogazione ha provveduto a delle verifiche e non risultano pervenute né da parte di Telecom né di altre ditte, richieste relative ai lavori indicati, molto probabilmente perché, pur essendo l'intervento avvenuto nel concentrico di Levaldigi, ha interessato aree private e quindi il Comune non è stato avvertito e non è stata fatta alcuna richiesta di occupazione suolo pubblico. Il Comune quindi non è venuto a conoscenza di tali interventi e anche se lo fosse stato, ritiene che non avrebbe potuto intervenire con Telecom. L'interrogazione cita contatti avuti con un funzionario Telecom: si dichiara disponibile ad avere un incontro con tale funzionario che può costituire un ulteriore contatto da utilizzare per portare avanti il discorso. Come già ha affermato, nelle altre frazioni il servizio è addirittura peggiore di quello esistente a Levaldigi, perché non esiste copertura. Nella frazione San Salvatore in prossimità dell'ex scuola elementare è collocata una centralina ed alcune apparecchiature sulle quali si potrebbe intervenire per potenziare la copertura in gran parte del territorio saviglianese, ma su tali strutture deve intervenire il proprietario che è Telecom. Precisa infine che in mattinata ha risentito tutti gli operatori che erano stati contattati negli anni scorsi che hanno ribadito la loro presenza sul territorio in maniera abbastanza corposa ed hanno espresso la loro disponibilità, anche perché si tratta per loro di business, e la loro sensibilità al problema. Il Comune non può fare altro, come già avvenuto in passato, di convocare le ditte facendo eventualmente da trait d'union con le varie realtà non servite da ADSL e cercando di sensibilizzare sull'applicazione di una tariffa agevolata rispetto alle tariffe standard che gli operatori applicano. Tutto ciò naturalmente nella libertà operativa dell'impresa che propone il servizio perché il Comune non può certo imporre termini, né vincoli né numeri.

GARAVENTA Silvia: sottolinea che Levaldigi è una frazione che conta quasi 500 abitanti. E' sede di un aeroporto che sorge in Comune di Savigliano e ritiene strano che l'Amministrazione comunale non sapesse nulla dei lavori fatti per il potenziamento della connessione della struttura. Afferma che le tante segnalazioni dei cittadini giunte nel tempo dovevano essere veicolate da parte del Comune con insistenza verso Telecom ed era necessario muovere politicamente chi si poteva occupare del problema per sensibilizzare anche in Regione e fare qualcosa per togliere dall'isolamento le frazioni saviglianesi e soprattutto Levaldigi.

PAONNE Marco: replica che ai tempi erano stati invitati i cittadini che avevano necessità del servizio a segnalare in Comune il proprio nominativo, ma non crede che le richieste siano state così numerose come sostiene la consigliere, anzi ricorda che forse non si era neppure arrivati ad una decina. E' vero che magari era difficoltoso venire in Comune o fare una telefonata ma i numeri erano davvero molto bassi, ad eccezione di quelli cui faceva riferimento in precedenza degli abitanti della frazione Cavallotta che fecero da massa trainante e portarono alla convocazione dell'incontro di cui parlava in precedenza. Precisa poi che il Comune di Savigliano possiede una quota nella società che gestisce l'Aeroporto e non è proprietario dei muri: la società, nella propria autonomia, attraverso i propri dirigenti, ha deciso di potenziare il servizio di connessione internet, così come consentito. Se per realizzare il progetto fosse stato necessario attraversare una strada comunale sarebbe arrivata richiesta di autorizzazione e il Comune ne sarebbe venuto a conoscenza. Non risulta invece alcuna richiesta e se i consiglieri invece ne hanno copia chiede di poterla avere per ottenere spiegazioni in merito. Precisa poi che nella frazione di Levaldigi la connessione ADSL esiste, non funziona come in Piazza Santarosa a Savigliano, non si può navigare a 2 o 7 Mega ma solamente a 840Kb. E' senza dubbio uno standard basso per le attuali esigenze, ma navigare in internet è possibile se si pensa che si è partiti anni fa con una connessione da 56Kb. La misura di 840Kb si avvicina all'attuale connessione media esistente a Savigliano, perché anche se il canone pagato riguarda una connessione da 7 Mega, in realtà si naviga a 2 Mega ma tale questione non può essere risolta dagli amministratori locali. Afferma nuovamente che la connessione internet a Levaldigi esiste, anche se probabilmente non permette di vedere le partite con la tv satellitare. Ribadisce che si sta interessando del problema dal 2009.

PRESIDENTE: Dà nuovamente la parola alla consigliere Garaventa Silvia per *“Interrogazione sul traffico intorno alle scuole negli orari di entrata e uscita”*.

GARAVENTA Silvia: legge la seguente interrogazione:

*“”E’ noto a tutti che nelle ore di ingresso delle scuole ed in misura minore nelle ore d’uscita, la situazione del traffico nelle zone interessate diventa insostenibile. Genitori che accompagnano i figli alle elementari, ma anche alle medie inferiori e superiori, fin davanti alla porta d’ingresso della scuola rendono pericoloso oltre che disagiata il passaggio dei pedoni e dei ciclisti. La situazione oltretutto è diseducativa, perchè penalizzante nei confronti di quei ragazzi che per necessità o per scelta loro o dei genitori, optano per una soluzione di maggiore coscienza civica andando a piedi o in bicicletta.*

*In realtà già vengono bloccate le stradine laterali di accesso al secondo circolo e al primo circolo, con soddisfazione da parte della maggior parte dei genitori. Per le medie inferiori e superiori, frequentate da alunni decisamente più autonomi (che è lecito pensare che possano percorrere senza troppi problemi i 50-100 metri che li separano da Corso Roma all’ingresso della loro scuola), perdura la situazione descritta prima che si fa grottesca nel tollerato parcheggio selvaggio sul marciapiede di via Danna. In altri comuni sono stati presi drastici provvedimenti da tempo: le strade di accesso alle scuole, durante i minuti che precedono l’ingresso a scuola vengono chiuse (ad eccezione di residenti e disabili) per consentire il più sicuro e agevole accesso alle scuole a pedoni e ciclisti.*

*Lo scorso anno l’Assessore Gosio aveva parlato di un lungimirante progetto di chiudere corso Roma al traffico con barriere apposite. In realtà già chiudere la via di accesso laterale alla scuola elementare per mezzo del dissuasore ha messo in sicurezza l’entrata laterale della scuola elementare consentendo una più sicura entrata e uscita da scuola. Peccato che alcuni genitori abbiano scoperto che per portare i propri figli proprio di fronte all’entrata di via Ferreri possono percorrere tutta via Tapparelli e piazza Cesare Battisti.. Ebbene, è iniziato un altro anno scolastico e la situazione è rimasta invariata.*

*Tenuto conto di quanto sopra, ritiene questa Amministrazione di valutare la chiusura al traffico (in tempi il più possibile rapidi) di via S. Pietro e via Danna durante i minuti che precedono l’ingresso-uscita dalle scuole?”””””*

Precisa che in tal modo si eviterebbe ai genitori di percorrere tutta via Tapparelli, peraltro pedonale, per depositare i figli in via Ferreri.

Esce PAONNE Marco

GOSIO Massimiliano: concorda con le osservazioni iniziali del consigliere Garaventa - di cui già si è discusso in vari momenti e in diverse circostanze - che lo tiene costantemente aggiornato sulla situazione della viabilità anche con l’invio di fotografie. Non può essere concorde però con un intervento immediato, nel senso che è allo studio un intervento articolato anche in collegamento con i dirigenti scolastici, con i quali avvierà a breve un tavolo di confronto, essendo coloro che possono dare indicazioni precise sul traffico veicolare degli insegnanti e del personale che gravita sulle scuole e su una situazione che vivono costantemente, più ancora di quanto possono fare gli amministratori locali attraverso la semplice osservazione. Si tratta però di uno studio che non può essere fatto frettolosamente perché l’impatto sulla circolazione, con tutti i rischi e le ricadute facilmente individuabili connessi, è piuttosto elevato. S’interverrà comunque in modo capillare fermo restando che diversi interventi di polizia municipale sono già avvenuti nelle vie segnalate, sia in via Tapparelli che in via Ferreri che in Piazza Cesare Battisti. Tali interventi vengono però fatti compatibilmente con le esigenze di servizio, perché nel momento di ingresso scuola, gli agenti di polizia municipale sono già impegnati e non si possono avere in contemporanea su troppi fronti. Garantisce comunque che interventi sono stati fatti e sono state elevate anche delle sanzioni. In alcuni casi è anche intervenuto personalmente, non sanzionando perché non è suo compito, ma per lo meno redarguendo e prendendosi anche delle rispostacce. Per l’area più ampia, correttamente individuata dalla consigliere Garaventa, si stanno portando avanti degli studi per trovare dei punti ottimali di blocco della circolazione, individuando spazi in cui le auto possano

fermarsi agevolmente per scaricare i ragazzini. Afferma che non è uno studio semplice: la chiusura di Corso Roma, di cui si era parlato in passato, con le barriere non è lettera morta ma è per il momento sospesa per problematiche tecniche. Dovranno essere individuati percorsi che garantiscano la circolazione delle auto perché non si possono chiudere le strade e non appena vi saranno dei dettagli e si sarà sviluppata un'ipotesi di intervento, avverrà il confronto nelle sedi opportune quali la Commissione e si ragionerà sulla fattibilità di quanto la Giunta andrà a proporre

GARAVENTA Silvia: ribadisce l'urgenza degli interventi anche perché non è necessario bloccare il traffico per sempre e far diventare una zona pedonale, ma semplicemente si deve impedire la circolazione delle auto per un periodo limitato di tempo ad esempio dalle 7,40 alle 8,05. Altre città già utilizzano tale modalità anche in situazioni molto più complicate: ad esempio a Bra, dove ha insegnato, vi è il blocco della circolazione per un periodo limitato durante il quale può circolare nell'area solamente chi è munito di un pass e cioè insegnanti e disabili: la chiusura al traffico delle vie limitrofe la scuola, dura quindi meno di mezz'ora. Ribadisce l'urgenza di un intervento perché la situazione è caotica e vi sono macchine parcheggiate dove non dovrebbero esserci: in Vicolo delle Orfane ad esempio le auto parcheggiano sul lato sinistro dove non è consentito e la situazione diventa caotica perché vi sono i ragazzi a piedi e le biciclette che arrivano da ogni direzione. Dovrebbe essere consentito solo il passaggio delle biciclette in tutte le direzioni e dei pedoni.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: condivide quanto emerso nella discussione, ma sull'argomento è necessario un ragionamento complessivo non solo sulla chiusura delle strade. Occorre riprendere quanto fatto alcuni anni fa e che bisogna rilanciare e cioè il coinvolgimento di tutti sul problema. Savigliano è stata la prima Città, in Regione Piemonte, a istituire il Pedibus e ad avere lavorato intensamente per incentivare l'uso delle biciclette: è necessario ora rilanciare tali progetti perché, ovviamente, dopo un certo periodo gli entusiasmi vanno scemando. Occorre riappropriarsi del primato attraverso un lavoro di coinvolgimento di tutti, perché così si erano ottenuti i risultati, coinvolgendo i bambini e i ragazzi delle scuole elementari e delle scuole medie inferiori, un po' meno quelli delle scuole superiori. L'Assessore sta iniziando tale percorso, ma è complesso mettere insieme tutti i siti scolastici e fare dei ragionamenti congiunti. Non è opportuno imporre delle decisioni perché in futuro ciò porterà a discutere che è stata una scelta sbagliata quella di chiudere una determinata strada; se la decisione è invece condivisa difficilmente ciò succede. E' quindi senza dubbio più efficace coinvolgere in prima persona i ragazzi ed è facile con i bimbi delle elementari e delle medie, mentre meno riscontro si ha con i ragazzi delle scuole superiori. Lo dimostra il fatto che di fronte alle scuole medie Schiaparelli e Marconi si notano ogni mattina moltissime biciclette parcheggiate, mentre di fronte alle scuole superiori ciò non succede e dovrebbe essere esattamente il contrario. I ragazzi delle scuole superiori non appena ottengono la patente, anche se abitano vicino a scuola, utilizzano la macchina ed infatti la maggioranza delle auto parcheggiate attorno alle scuole sono di proprietà degli studenti. Occorre indurli a ragionare che ciò è un errore perché provoca problemi a chi raggiunge la scuola a piedi od in bicicletta compresi i bambini e i ragazzi delle medie. Bisogna però anche considerare che molti ragazzi delle superiori arrivano da fuori città e quindi non si può pensare di avere una città chiusa. Prima di adottare qualsiasi provvedimento è quindi necessario un confronto, in programma nei prossimi giorni, con tutti i dirigenti scolastici: già si è tenuto in proposito un incontro nel quale sono emerse le proposte citate dalla consigliere Garaventa che sono quelle che la Giunta propone da tempo. Bisogna agire senza imposizioni perché altrimenti un'idea anche se vincente rischia di non incontrare il favore di nessuno, se invece viene portata avanti in modo condiviso è di sicuro successo. Ringrazia la consigliere per aver sollevato la questione in Consiglio Comunale dando così maggiore slancio al progetto. La chiusura della strada in prossimità del Il Circolo è avvenuta dopo anni di lavoro con i ragazzi, iniziando dalle classi prime e seconde elementari con il progetto del Pedibus. Alla fine la maggioranza dei genitori ha capito che tale progetto era vincente. Per quanto riguarda il I Circolo la situazione è sicuramente più complessa perché si parla del centro della città e si innestano anche le esigenze del commercio perché alcuni esercizi commerciali hanno la maggior parte delle vendite proprio il mattino, vedi panetterie e bar, ma continua ad essere dell'opinione che se si coinvolge veramente tutti nella discussione alla fine la decisione diventa vincente per la città.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere De Lio Maurizio per l'interrogazione ad oggetto: *"Parcheggi riservati alla GESTOPARK srl all'inizio di Via Muratori"*

DE LIO Maurizio: legge la seguente interrogazione:

*""Appreso da alcuni cittadini (tre che abitano in quella zona) che due vetture con targhetta GESTOPARK da anni sostano in parcheggi "Blu" all'inizio di Via Muratori (nella parte vicina al Kebab);*

*Considerato che soprattutto nei giorni di mercato trovare parcheggi liberi è un grande problema;*

#### INTERROGA

*il Sindaco e/o l'Assessore competente per conoscere*

*Se esiste una convenzione con la ditta Gesto Park s.r.l. che permetta loro di avere parcheggi gratuiti all'interno di strisce "blu" nel Comune di Savigliano. ""*

Ha constatato personalmente che in effetti in tali parcheggi vengono parcheggiate a volte una, a volte due autovetture con la targhetta GESTOPARK

GOSIO Massimiliano: l'Amministrazione è assolutamente a conoscenza del fatto che gli ausiliari del traffico, come vengono definiti i responsabili della gestione dei locali parchimetri, parcheggiano negli spazi blu. La concessionaria GestoPark ha pieno diritto di parcheggiare saltuariamente i propri veicoli su questi stalli. Se poi ciò venga fatto più frequentemente in una zona piuttosto che in un'altra, questo dipende probabilmente anche dalle esigenze pratiche di gestione del lavoro anche perché questi mezzi, che sono tra l'altro mezzi privati che vengono utilizzati dai due responsabili della gestione dei parchimetri, autorizzati chiaramente dalla ditta, sostanzialmente non sono solo mezzi di trasporto - che vengono usati ben poco perché li si vede sempre in giro a piedi - ma sono dei veri e propri uffici viaggianti, tant'è che contengono materiali per le riparazioni dei parchimetri, per la gestione dei parchimetri stessi e quindi anche i rotolini di carta su cui vengono stampati gli scontrini che, quando si esauriscono, devono essere immediatamente sostituiti. Esiste poi l'esigenza di raccolta di quanto viene depositato, in termini di monete, all'interno dei parchimetri: per ragioni di sicurezza i gestori non vanno in giro con il denaro per tutta la città e lo depositano quindi in macchina. L'Amministrazione è quindi a conoscenza di tutto ciò e ritiene sia necessario per loro avere l'opportunità di parcheggio. Nelle giornate di mercato, i due responsabili, vengono addirittura con diverse ore di anticipo rispetto all'ora di inizio del servizio, per trovare la possibilità di avere le auto a disposizione dove effettivamente serve. Il parcheggio negli spazi segnalati risulta pertanto ottimale ai fini dello svolgimento del servizio e quindi non c'è motivo di impedirglielo, premesso che, comunque, è un loro pieno diritto in quanto gestori.

Esce RAVERA Chiara

DE LIO Maurizio: ringrazia l'assessore al quale però aveva chiesto semplicemente di rispondere ad una domanda e cioè se nella convenzione che il Comune di Savigliano ha stipulato con la Gestopark vi è scritto che possono parcheggiare. Se non possono parcheggiare ed il permesso è stato concesso ufficiosamente, si profila un danno erariale molto importante costituito dall'uso di due parcheggi al giorno per anni per 50 centesimi all'ora. I due incaricati, visto che comunque camminano tutto il giorno, potrebbero parcheggiare le loro auto nei parcheggi bianchi collocati ad esempio lungo Viale del Sole. Desidera pertanto una risposta: se nella convenzione tra Gestopark ed il Comune di Savigliano c'è scritto che possono parcheggiare gratuitamente nei parcheggi blu. Questa è la sua domanda a cui chiede risposta.

GOSIO Massimiliano: precisa che non è necessario che ciò sia scritto nella convenzione in quanto si tratta di auto di servizio e per le esigenze che ha elencato poc'anzi gli incaricati Gestopark hanno necessità di poter parcheggiare la macchina dove gli è effettivamente ottimale per lo svolgimento del servizio. Non vi è nessun altro tipo di motivazione, non si vuole facilitare o avvantaggiare. Il discorso riguarda qualunque auto di servizio: per esempio le auto in dotazione

all'Ufficio Tecnico anziché all'ufficio Urbanistica o alla Polizia Municipale se devono, per esigenze di servizio, parcheggiare da qualche parte lo fanno perché sono in azione di servizio. Questo è il concetto. Effettivamente poi vi sono delle collocazioni migliori rispetto ad altre ed è chiaro che se si devono gestire i parcometri in Piazza del Popolo non si può andare a parcheggiare in fondo a Viale del Sole! Si tratta a tutti gli effetti di auto di servizio riconosciute, anche se sono auto private ma autorizzate da Gestopark e quindi non è necessaria nessuna autorizzazione in convenzione.

DE LIO Maurizio: si informerà se è vero che non è prevista nessuna convenzione perché nel caso in cui ciò non fosse vero, l'Assessore dice il falso. L'Assessore non ha risposto alla sua domanda e cioè se sulla convenzione c'è scritto o no che possono parcheggiare. Se è scritto farà altri passi, ma desidera una precisa risposta alla sua domanda: c'è scritto sulla convenzione, sì o no? Il resto gli è chiaro, l'Assessore glielo ha ripetuto non rispondendo però alla sua precisa domanda.

GOSIO Massimiliano: ribadisce che non è necessario. Non si è riletto la convenzione, ma lo farà in modo da poter dire al consigliere se in convenzione c'è scritto. Se però non è necessario dà per assodato che non sia una cosa che è stata scritta in convenzione.

DE LIO Maurizio: ritiene che sia una convinzione dell'Assessore il fatto che sia assodata questa possibilità.

GOSIO Massimiliano: al di là della polemica, ritiene che non possa il Consigliere accusarlo di dire il falso.

DE LIO Maurizio: precisa che non si tratta di far polemica. Si tratta di due parcheggi che vengono concessi gratuitamente togliendoli all'uso dei cittadini: non è polemica, è una realtà. Se l'Assessore non è in grado in questo momento di rispondere alla sua domanda, deve dirlo. L'Assessore ha affermato che deve andare a rileggersi la convenzione e ciò significa che non l'ha consultata: lo invita a farlo e poi a dare la risposta.

GOSIO Massimiliano: riteneva fosse sufficiente quanto espresso e non comprende le motivazioni di tanta polemica e di tanta acrimonia nei suoi confronti e nemmeno accetta l'accusa di dire il falso perché è insultante e non ne capisce il motivo.

DE LIO Maurizio: ritiene che se l'Assessore ogni qualvolta qualcuno afferma un qualcosa che non va a suo favore si comporta in tale maniera è in torto. La sua domanda è stata chiara e l'Assessore non ha risposto. Se rispondeva la discussione si sarebbe già conclusa da tempo.

PRESIDENTE: intende troncare la polemica.

GOSIO Massimiliano: ribadisce di essere stato accusato di dire il falso

DE LIO Maurizio: richiede una risposta scritta alla sua interrogazione.

Entra RAVERA Chiara

PRESIDENTE: ritiene che il problema sia di facile soluzione: è sufficiente prendere la convenzione, leggerla, e vedere se c'è o non c'è scritto. Bisogna evitare di essere polemici e cercare di mantenere il clima di amicizia, nonostante le divergenze politiche, che sempre c'è stato all'interno del Consiglio comunale, di rispetto reciproco. Cita la frase del Ministro Talleyrand: "surtrout pas trop de zèle" (soprattutto non troppo zelo).

Dà nuovamente la parola al consigliere De Lio Maurizio al quale chiede di essere più misurato per l'interrogazione n° 7 ad oggetto: *"Misure contro la violazione del codice della strada da parte delle biciclette"*

Esce TORTONE Osvaldo (15 – 1) = 14

DE LIO Maurizio: legge la seguente interrogazione:

*“”Visto che è già passato un anno dalla mia interrogazione avente oggetto “educazione civica e sanzioni”, nella quale si evidenziava la violazione del codice della strada parte di molti cittadini che viaggiano in bicicletta.*

*Considerata la risposta dell'Assessore competente che si impegnò a redigere un piano per lo sviluppo dell'educazione civica nei nostri concittadini.*

*Non avendo visto nessun progetto rivolto a tale scopo.*

*Constatato il numero crescente di persone in bicicletta che continuano indisturbate a viaggiare sotto i portici, in senso vietato, incuranti dei danni che hanno provocato e possono continuare a provocare a terzi.””*

Ritiene assolutamente necessario intervenire per educare i ciclisti: usare la bicicletta con le luci la sera, percorrere i sensi unici a piedi quando si è in senso contrario, scendere dalla bicicletta quando si attraversano le strisce pedonali, non andare in bicicletta sotto i portici. Nel corso degli ultimi dieci anni sono state presentate parecchie interrogazioni in proposito, ma non è mai stata adottata una decisione importante, se non quella di apporre i cartelli di divieto sotto i portici. Ogni giorno ha modo di constatare, avendo la mamma residente nella zona, che moltissime persone percorrono tutta via Saluzzo sotto i portici e passando di fronte agli ingressi dei negozi: ciò è molto pericoloso. Le piste ciclabili devono essere usate e quando non ci sono si scende dalla bici. Bisogna educare le persone e sanzionare chi non osserva le regole. Bisogna intervenire nelle scuole, nelle famiglie, anche sanzionando chi non rispetta le norme stradali.

Entra TORTONE Osvaldo (14 + 1) = 15

GOSIO Massimiliano: precisa che all'interrogazione del 27 ottobre dello scorso anno presentata dal Consigliere sullo stesso argomento, aveva risposto affermando che riteneva corretto da parte della Polizia Municipale e del personale addetto al servizio svolgere un'attività prevalentemente di educazione civica e poi di sanzione. Precisa che gli indisciplinati sono per la maggior parte adulti e anziani. E' a conoscenza del problema rappresentato dalle biciclette che percorrono marciapiedi e portici della città in violazione dei divieti. Il fenomeno, che a volte è di pura maleducazione, è sicuramente stato favorito dai numerosi e peraltro doverosi interventi di abbattimento delle barriere architettoniche svolti nel corso degli anni, che hanno di fatto determinato un facile raccordo dei marciapiedi e dei portici del centro cittadino con il livello strada, agevolando enormemente il transito anche delle biciclette. La polizia locale svolge, oltre al compito di educazione, anche il ruolo normale di redarguire i ciclisti indisciplinati e nei casi più gravi a multare i responsabili dalle condotte più pericolose, effettuando specifici servizi al fine di punire e scoraggiare i comportamenti illeciti e spesso rischiosi. Dall'inizio dell'anno sono state elevate 17 contravvenzioni ed un numero imprecisato, perché ovviamente non se ne tiene conto, di interventi di sensibilizzazione, perché prima di elevare contravvenzioni il criterio è di cercare di far capire i fatti ai ciclisti indisciplinati di ogni età, che transitano sui marciapiedi e sotto i portici, o comunque in violazione delle norme. Purtroppo, come detto più volte, si tratta di questioni di inciviltà e di maleducazione che non è possibile risolvere solo a livello repressivo.

Esce FOLCO Maria Silvana

Per prevenire il fenomeno si sta pensando di posizionare sui marciapiedi, all'imbocco dei portici, degli elementi di arredo urbano che possano in qualche modo, senza ostacolare i pedoni e i diversamente abili, scoraggiare la percorrenza con le biciclette. Inoltre la polizia municipale ha inserito, nei programmi di educazione stradale che effettua nelle scuole saviglianesi, in particolare nelle scuole dei piccoli, specifici richiami proprio sulla disciplina della conduzione delle biciclette, sui pericoli che ne possono derivare da un uso improprio e sulle sanzioni previste dal codice della strada a carico dei trasgressori. E' chiaro che non tutto è così efficace e non tutto ottiene il risultato sperato, ma gli interventi esistono. Non c'è un programma complessivo strutturato, perché la polizia municipale già esegue interventi di riferimento e di educazione. Qualche giorno fa su una strada di campagna un ciclista ha investito una signora che stava passeggiando: trenta giorni di prognosi al pedone e dieci al ciclista. Entrambi sono stati multati in quanto la signora non camminava sul lato sinistro della strada ed il ciclista non prestava attenzione a ciò che doveva,



perché pedalava a testa troppo bassa e non guardava avanti. Questo esempio per dire che gli interventi di contravvenzione ci sono e servono, ma è fondamentale continuare ad insistere sull'educazione. Si tratta di un discorso ampio, grande, che riguarda diversi ambiti delle sue deleghe, di cui più non discute avendone già parlato in altre occasioni. Si può chiaramente ipotizzare un piano per le scuole e potrebbe essere interessante ragionarci eventualmente con la Consulta Ambiente e con la 4<sup>a</sup> Commissione consiliare, visto che si tratta di scuole, e vedere se ci sono delle proposte interessanti, fermo restando che l'inserimento di percorsi educativi all'interno dei piani di offerta formativa nelle scuole sono complessi, perché devono tenere conto delle esigenze formative della scuola spesso già precostituite ad inizio anno scolastico. Porta l'esempio del tema rifiuti: lo CSEA continua sistematicamente a fare interventi di sensibilizzazione nelle scuole come pure l'Ufficio Ambiente del Comune, sempre compatibilmente con le esigenze didattiche delle scuole stesse perché non si può imporre un programma rispetto ad un altro pur essendo un argomento magari urgente ed importante.

DE LIO Maurizio: ringrazia l'Assessore per la risposta e desidera dare il suo contributo con due progetti che potranno essere eventualmente discussi anche in Commissione. In primo luogo, in occasione di Bicincittà, a cui partecipano anche molte famiglie, sarebbe interessante alla partenza, ricordare con un breve discorso quali sono le regole stradali che devono essere rispettate dai ciclisti. Suggerisce poi l'installazione di cartelli, sistemati dai vigili urbani o dagli ausiliari di vigilanza, all'uscita delle scuole elementari e medie, in cui si ricorda il divieto di transito sotto i portici: dovrebbe trattarsi di una cartellonistica semplice, posizionata all'ingresso dei vari portici dove appunto si rammenta che è impedita la circolazione con le biciclette. E' convinto che posizionando tutti i giorni il cartellone in modo tale da essere notato dai ragazzi, il messaggio venga trasmesso da questi ultimi anche agli adulti.

Entra FOLCO Maria Silvana

GOSIO Massimiliano: il Sindaco gli ha ora ricordato un'iniziativa intrapresa negli anni passati, dove sono stati diffusi materiali informativi in proposito: se si riesce a reperire dei fondi tale materiale può nuovamente essere stampato oppure si può produrre qualcosa di nuovo.

PRESIDENTE: saluta i Vigili dei Fuoco che hanno preso posto tra il pubblico in sala, informando così il Consiglio Comunale che è stato presentato da tutti i gruppi consiliari un ordine del giorno a tutela della componente volontaria dei Vigili del Fuoco, che verrà posto in approvazione non appena concluso il tempo dedicato alle interrogazioni. Prima della pausa quindi si approverà tale ordine del giorno.

Dà quindi la parola alla consigliere Silvia Garaventa per l'interrogazione n° 8 ad oggetto: "Protocollo d'intesa relativo al ponte ferroviario sul Mellea".

GARAVENTA Silvia: legge la seguente interrogazione:

*“Nel 2009 era stato firmato un Protocollo d'intesa per la gestione del ponte ferroviario sul Mellea in Borgo Marene da rappresentanti del Comune di Savigliano, della Regione, della Provincia delle Ferrovie, dell'Aipo (Agenzia interregionale per il Po) e dell'Autorità di Bacino del Po. Tale documento prevedeva gli impegni di ciascuno e la tempistica degli atti e delle attività da compiere, per la manutenzione del manufatto in questione e per gli interventi da eseguire in previsione di eventi di piena eccezionali. Serviva in definitiva per programmare le modalità di manutenzione del ponte e dell'alveo intorno ad esso, prevedendo l'installazione di un idrometro; serviva per definire i tempi medi di preannuncio della piena, per individuare chi dovesse vigilare e prevedere gli scenari possibili in caso di arrivo di piene eccezionali.*

*Tutti i soggetti firmatari si erano ritenuti soddisfatti del lavoro svolto dai diversi enti che, per redigere il Protocollo erano riusciti a collaborare proficuamente per ben tre anni. Tutto ciò salvo poi affermare che quanto previsto dal protocollo non era risolutivo poiché l'obiettivo doveva essere quello di trovare i finanziamenti per fare un ponte nuovo (cosa che era allora in fase di valutazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana che ne è proprietaria), tanto che si auspicava l'invio di una pratica al Ministero delle Infrastrutture di Roma.*

*Visto l'avvicinarsi della stagione critica per le esondazioni,*

*visto che una piena eccezionale potrebbe vanificare lo sforzo fatto dall'amministrazione per mettere in sicurezza i margini del Mellea,*

*vista la pericolosità del ponte dovuta alle sue arcate basse (tanto da aver previsto tre anni di collaborazione fra Enti per formulare un protocollo d'intesa) che quindi facilmente si ostruiscono in fase di piena*

*si chiede di sapere:*

- se sia stata inviata l'auspicata pratica al Ministero delle Infrastrutture di Roma,*
- se siano state attuate tutte le azioni previste dal Protocollo d'intesa ed in particolare con quale frequenza venga effettuata la pulizia di ponte e alveo. ””””*

Entra FERRARO Rocco (15 + 1) = 16

SINDACO: si compiace che venga ricordato il Protocollo d'Intesa per la gestione del ponte ferroviario sul Mellea in quanto è stato il primo del Nord Italia firmato a Parma nel 2009, a seguito dell'alluvione del 2008 che è stato poi utilizzato come modello per altri Comuni che avevano ponti delle ferrovie che attraversavano fiumi, che hanno preso spunto dall'accordo quadro che il Comune di Savigliano ha sottoscritto con le varie Autorità citate nell'interrogazione dalla consigliere Garaventa. Il Protocollo d'Intesa è stato inserito nel locale Piano di Protezione Civile: in caso di rischio di alluvione le Ferrovie dello Stato devono immediatamente intervenire a qualsiasi richiesta provenga dalla Polizia municipale, dalla Protezione Civile o dal Sindaco per rimuovere eventuali rami o alberi che depositandosi sotto il ponte di proprietà, che ha arcate basse, causi ostruzione. Il Protocollo continua ad essere in vigore ed è stato sospeso solo quest'anno in quanto è in corso l'intervento, che auspica risolutivo, sul fiume Mellea: la pulizia prevista a carico delle Ferrovie quest'anno viene fatta dalla ditta appaltatrice dei lavori e dovrebbe essere attuata in questi giorni. L'intervento previsto per il ponte della ferrovia, a carico delle Ferrovie dello Stato, garantirà il passaggio di 350 mc di acqua al secondo, portata superiore a quella prevista su tutto il resto del fiume che è di 300 mc al secondo. Spiega che l'intervento consisterà in uno scavo di circa due metri sotto gli attuali pilastri che le Ferrovie dello Stato rafforzeranno e al termine di tale intervento sotto quel ponte passerà più acqua (350 mc. al secondo) che sotto quello di Via O. Moreno dove i lavori garantiranno un passaggio di 300 mc. al secondo. Quando nel 2007 è stato fatto il calcolo delle portate in base alle piene cinque centennali, l'AIPO stabilì che il Mellea doveva garantire un passaggio di 640 mc di acqua al secondo, esattamente quanti previsti per il Maira: ciò significava prevedere interventi di protezione sul Mellea con muraglioni alti fino a 7,50 metri nella zona delle villette di Via Benso. Era impensabile un simile intervento e pertanto sia il Comune di Savigliano, che l'Autorità di bacino che la Regione Piemonte hanno sollevato la questione rilevando tale incongruenza. Si è iniziato un percorso di ricalcolo delle portate del Mellea sull'intera asta e quindi da dove nasce, in Val Grana, fino a quando sfocia nel Maira a Cavallermaggiore. Ad oggi non si conosce ancora con precisione qual è la portata effettiva sulle piene cinque centennali del fiume Mellea, ma è probabile che si scenda a 400 mc. al secondo. Se così è l'intervento che ora è in cantiere è praticamente risolutivo nel senso che se viene definita la portata in 400 mc al secondo è sufficiente alzare di pochissimo dal piano campagna le protezioni attuali, per cui non sarebbero necessari grandi ulteriori interventi se non il rifacimento del ponte di Via Ottavio Moreno che compete al Comune di Savigliano. Per quanto riguarda invece l'intervento di competenza delle Ferrovie dello Stato è per il momento fermo in attesa appunto delle definizioni delle quote in mc. di passaggio dell'acqua. Pertanto fino al momento in cui non vi è una definizione precisa della portata dell'alveo calcolata sulle piene cinque centennali, non si è nelle condizioni di poter chiedere il rifacimento del ponte. Ricorda che le Ferrovie avevano già allora, dal 2007 al 2009, avuto dei contatti con il Ministero ed avevano inserito il ponte sul fiume Mellea tra i primi ponti ferroviari sui cui intervenire, ma tutto è stato sospeso ed ovviamente rimarrà inalterato il protocollo relativo alle condizioni di esercizio provvisorio fino a quando non ci sarà una soluzione definitiva. Il Protocollo funziona in modo molto semplice: tutte le primavere, prima delle previste piene, viene fatta la pulizia del fiume trenta metri a monte e trenta metri a valle del ponte, asportando una quantità di ghiaia definita dal protocollo stesso. Inoltre in qualsiasi caso su richiesta del Comune, quindi in caso si depositi una quantità di ghiaia particolare in altri periodi dell'anno, le Ferrovie intervengono ad effettuare la pulizia e fino ad ora il rapporto è sempre stato molto corretto. Per i lavori da effettuare sul ponte, le Ferrovie hanno preventivato una cifra intorno ai 500 mila euro e ribadisce

che al termine degli stessi quel ponte permetterà un passaggio di acqua maggiore rispetto al ponte di Via Moreno.

Entra TESIO Paolo (16 + 1) = 17

GARAVENTA Silvia: ringrazia il Sindaco per la risposta molto esaustiva ma chiede riscontro al primo interrogativo che ha posto e cioè se è stata inviata la pratica al Ministero delle infrastrutture

SINDACO: precisa che si attende la definizione dell'esatta portata del Mellea che ad oggi è ancora in stand-by in quanto si è compreso che 640 mc al secondo era una previsione troppo elevata, ma l'ipotesi di 400 mc al secondo deve ancora essere avallata. E' a conoscenza che lo studio è in fase di definizione e pertanto a breve verrà reso noto. Se la portata definitiva sarà superiore a quella che il ponte permette, le Ferrovie dello Stato faranno immediatamente richiesta al Ministero di poter intervenire.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere DE LIO Maurizio per l'interrogazione ad oggetto: *"Delucidazioni sulla deliberazione della Giunta comunale n° 104 – ricorso al T.A.R. dell'Associazione la Girandola contro ordinanza di chiusura della struttura "Il nido dei cuccioli"*

DE LIO Maurizio: legge la seguente interrogazione:

*“”Appreso dal verbale di deliberazione in oggetto che la Presidente dell'Associazione "La Girandola" sita in Savigliano in Via dell'Artigianato, 5, ha presentato ricorso al T.A.R. Piemonte contro l'ordinanza di chiusura emessa dal Sindaco del nido denominato "Il nido dei cuccioli";*

*Verificato che l'incarico della difesa è stato affidato all'avvocato Paolo Goldoni, titolare dell'ufficio Legale comunale;*

*Considerato che ci saranno stati validi motivi per emettere l'ordinanza di chiusura*

#### INTERROGA

*Il Sindaco e/o l'Assessore competente per fare conoscere ai consiglieri comunali:  
i motivi che lo hanno indotto ad emettere tale ordinanza.””*

SINDACO: precisa che per il Sindaco, in qualità di Autorità Sanitaria Locale, l'ordinanza emessa costituisce un atto dovuto. A seguito di un'istruttoria dell'ASL - Commissione di vigilanza - e dei pareri della Regione Piemonte, l'Autorità Sanitaria Locale è obbligata ad emettere il provvedimento in quanto l'Associazione non possiede i permessi necessari per svolgere l'attività di nido. Legge pertanto un estratto del parere dell'ASL: "il Sindaco provveda all'emanazione dell'ordinanza di cessazione dei servizi dell'attività e della chiusura della struttura interessata". In base a quanto espresso dalla Commissione di Vigilanza dell'ASL e a quanto ribadito dalla Regione Piemonte, l'Associazione non possiede l'autorizzazione per l'attività di nido dei bambini. Mercoledì il TAR si esprimerà sul ricorso presentato dall'Associazione che ritiene non sia necessaria l'autorizzazione, diversamente da quanto richiedono Regione e ASL: l'autorizzazione imporrebbe il possesso di requisiti diversi da quelli che oggi loro utilizzano. Mette a disposizione dei consiglieri la lettera inviata dall'ASL.

DE LIO Maurizio: ringrazia il Sindaco per la risposta e chiede copia della lettera. Il possesso dei requisiti per quanto riguarda i nidi e le scuole materne private è un problema che preme non solo al suo gruppo ma crede a tutti i cittadini. Ricorda che già aveva presentato un'interrogazione sulla necessità di avere a Savigliano qualche posto in più nell'asilo nido pubblico o addirittura di avere un ulteriore nido pubblico in quanto il "Peter Pan" soddisfa solo il 12% delle richieste. Invita a prestare molta attenzione a che gli asili privati posseggano i requisiti previsti anche dal punto di vista delle educatrici. Ritiene che gli asili nido privati sono poco controllati o comunque poco controllabili e sarebbe quindi opportuno, per evitare problemi, pensare di aumentare i posti pubblici.

SINDACO: precisa che non si ha nulla in contrario allo sviluppo degli asili nido. Le altre attività svolte dall'Associazione sono perfettamente regolari, la questione riguarda solamente l'attività di asilo nido. Se le autorità di vigilanza evidenziano la mancanza di requisiti, il Sindaco non può fare altro che emettere l'ordinanza in qualità di Autorità Sanitaria locale.

PRESIDENTE: l'ultima interrogazione presentata ancora dal consigliere De Lio Maurizio ad oggetto: *"Pericolosità dell'incrocio tra Via Allione e Via Macra"*.

DE LIO Maurizio: legge la seguente interrogazione:

*""Appreso da alcuni cittadini che all'incrocio in oggetto si sono verificati alcuni piccoli incidenti tra auto e biciclette e tra auto e pedoni;*

*Constatato di persona la pericolosità di detto incrocio perché la visibilità da entrambe le strade prima dell'incrocio risulta non buona;*

*In attesa di una eventuale rotonda che risolverebbe il problema*

#### INTERROGA

*Il Sindaco e/o l'Assessore competente per conoscere:  
se è possibile sostituire i segnali di precedenza con segnali di Stop per i veicoli provenienti da Via Allione in modo da limitare la velocità di ingresso in Via Macra. ""*

Ricorda che in una riunione di Commissione, cui ha partecipato in sostituzione del componente effettivo del suo gruppo, si era parlato della possibile futura realizzazione di una rotonda che risolverebbe il problema. In attesa di tale intervento si potrebbero evitare gli inconvenienti posizionando un segnale di stop. Condivide l'ottimo lavoro di realizzazione del senso unico in Via Allione che ha permesso di sistemare anche numerosi parcheggi ma manca, nel finale, la rotonda che auspica possa realizzarsi a breve. In attesa invita, se possibile, ad attuare l'intervento di minima proposto.

GOSIO Massimiliano: precisa che un punto luce con la base in cemento che costituirà il fulcro di una rotonda è previsto non nelle sue intenzioni o in quelle dell'amministrazione in carica, ma nel piano di modifica della viabilità che è stato esaminato e a suo tempo approvato dalla Commissione competente. L'accesso da Via Allione a Via Macra risulta difficile specie per chi svolta a sinistra in direzione del centro storico, verso il bar Manuel: è stato collocato quindi uno specchio che risulta estremamente efficace e risolutivo. Sempre per chi svolta a sinistra vi è anche la presenza di parte del dehor del bar "Il bicchiere" dove è stata collocata una barriera provvisoria che impedisce a chi arriva da Via Allione di svoltare troppo vicino al dehor in questione. Non risultano incidenti di particolare gravità salvo alcune situazioni avvenute in avvio della modifica della viabilità, dovuta a persone che per distrazione o per menefreghismo hanno cercato di imboccare o hanno imboccato via Allione in senso contrario. Il problema non è quindi la velocità di chi percorre Via Allione, ma di chi s'inserisce all'interno di Via Allione in senso contrario. Da osservazioni fatte in loco nell'arco di questi mesi non risultano velocità eccessive in Via Allione, anche perché la collocazione dei parcheggi è stata opportunamente studiata proprio per limitare la velocità; la disposizione a spina di pesce in alcuni punti e in posizione dritta in altre, ma soprattutto alternata, ha decisamente ridotto la velocità che era una delle criticità segnalate da anni dai residenti. Verificherà comunque l'opportunità di apporre la segnaletica proposta: fa presente però che sono stati riscontrati casi di chi ha svoltato a destra e poi accortosi di dover andare verso il centro storico, anziché tornare indietro e fare manovra, ha semplicemente svoltato pur dove ciò non è consentito. L'installazione del punto luce che costituisce il fulcro della rotonda dovrebbe essere risolutivo perché permetterà anche di eliminare la barriera arancione che in questo momento funge sostanzialmente da spartitraffico. Si dovrà intervenire anche sugli spazi di quell'incrocio in modo tale da renderlo ottimale per la circolazione in sicurezza da parte dei cittadini.

DE LIO Maurizio: ringrazia l'Assessore per la risposta ma ribadisce l'utilità di un segnale di stop. Chiede ancora se non sia possibile già ora, invece di avere due uscite una a destra ed una a sinistra, usare quanto esistente come una rotonda anche se probabilmente non vi è lo spazio sufficiente. Il segnale di stop a sinistra costituirebbe quindi la soluzione migliore, ma si adegua alla risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: informa che alle ore 12,00 di questa mattina è pervenuta un'interpellanza urgente da parte del Movimento 5 Stelle ad oggetto: "Conferenza d'Ambito 20 ottobre 2015 – gestione servizi idrici". Ai sensi del regolamento, essendo giunta fuori termine, non dovrebbe essere ammessa alla discussione. Dalla lettura dell'interpellanza non si comprende l'urgenza della presentazione in quanto della riunione fissata per il 20 ottobre si è a conoscenza da tempo e già ne parlò il Sindaco lo scorso consiglio comunale ed in Conferenza dei capi gruppo. Essendo però, come diceva Rousseau, "buoni per natura" ammette l'interpellanza alla discussione. Dà quindi la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: presenta l'interpellanza nata a seguito di un documento che è comparso negli ultimi giorni per il quale sembrava vi fosse un passo indietro rispetto alle notizie in possesso fino a tre o quattro giorni fa. Legge il testo di seguito riportato:

*“”In riferimento alla nota questione della futura gestione dei servizi idrici nell'Ato facente riferimento alla provincia di Cuneo ed in vista della Conferenza d'ambito prevista per il 20 ottobre p.v., tenuto conto:*

- a) del documento elaborato dal Tavolo Tecnico dell'Autorità d'Ambito che ha analizzato la fattibilità delle possibili opzioni sulla gestione, nel quale viene accertato che l'acqua cuneese potrà essere gestita in house attraverso una società unica interamente pubblica e che "non ci sono impegni finanziari a carico dei Comuni dovuti alla creazione del gestore unico" e con il quale viene prevista – per la formalizzazione degli indirizzi ivi espressi – la convocazione dell'Assemblea della Conferenza d'Ambito per la data del 20 ottobre;*
- b) del documento del 5 ottobre rivolto al Presidente della Regione Chiamparino portante richiesta di creazione di sub ambiti provinciali per la gestione del Servizio idrico, che si assume sottoscritto da alcuni sindaci della nostra provincia;*

*di chiede di sapere, con urgenza*

*se il Sindaco di Savigliano abbia sottoscritto il documento indicato sub B, rivolto al Presidente della Regione Chiamparino e portante la richiesta di creazione sub ambito*

*se il Sindaco di Savigliano, nell'Assemblea della Conferenza d'Ambito programmata per la data del 20 ottobre 2015, intenda promuovere una gestione del servizio idrico cuneese in coerenza con quanto specificato nel documento elaborato dal Tavolo Tecnico dell'Autorità d'Ambito.*

*Trattandosi di interpellanza urgente, visto l'approssimarsi della data del 20 ottobre 2015, si chiede che la risposta abbia luogo nel corso del Consiglio Comunale convocato per oggi.””*

Esce OCCELLI Maurizio ( 17 – 1) = 16

SINDACO: precisa che l'argomento è stato più volte oggetto di discussione. Si tratta di un tema molto complesso e ciò fa sì che in merito vi siano diversi e discordi pareri. La maggioranza dei Comuni del territorio è soddisfatta dell'attuale servizio di gestione dell'acqua e per questo motivo, quando il Comitato Tecnico di cui fa parte - e si assume la responsabilità per quanto gli compete di aver elaborato insieme agli altri il documento in quanto fa parte del Comitato in rappresentanza solo della città di Savigliano, ma di una rete territoriale omogenea che comprende ben nove città tra cui Racconigi e Cavallermaggiore - ha presentato la proposta di passare ad una gestione completamente pubblica dell'acqua, ci sono state delle fibrillazioni. Si tratta di una scelta difficile perché per chi ha già ora una gestione pubblica, il cambiamento sarà minimo, mentre cambierà molto per quei Comuni che hanno un diverso servizio ed i cui Sindaci si pongono giustamente degli interrogativi. L'obiettivo di ogni Sindaco è quello di avere un servizio idrico che funziona, che non comporti tariffe troppo elevate e che permetta una gestione equilibrata del sistema, così come avviene attualmente: non vi è certezza per il futuro e ciò fa scaturire ragionamenti complessi.

Chiede pertanto al “Comitato Cuneese Acqua Bene Comune”, il cui Presidente è in sala, di dare il tempo alle proposte di maturare: una società pubblica non viene costituita con uno schiocco di dita, ma è necessario del tempo, proseguendo passo dopo passo e ascoltando le necessità del territorio. Si arriverà, crede, a tale soluzione, ma col tempo perché non si possono operare scelte così importanti di fretta perché l'esserne poi scontenti costituirebbe una sconfitta sia per i Sindaci che per il territorio. E' quindi necessario che le decisioni maturino piano piano. Per una gestione pubblica dell'acqua sarà necessaria la costituzione di una nuova società pubblica di capitale e quindi non risponde al vero il fatto che tale forma di gestione ai Comuni non costerà nulla: ogni Comune dovrà infatti partecipare al capitale sociale della nuova società. Allo stesso modo i Comuni dovranno partecipare al capitale sociale in caso di costituzione di una società pubblica mista, ma in tal caso il 49% del capitale sarà a carico del privato ed i Comuni dovranno sborsare la metà rispetto al primo caso. Il documento cui fa riferimento il consigliere Portera nella sua interrogazione, non è stato sottoscritto da nessuno, ma è un documento di discussione proposto nelle varie aree territoriali. Afferma che si sta lavorando su quanto dovrà essere portato in votazione nella Conferenza d'Ambito che si terrà probabilmente non il 20 ottobre, come previsto, ma con qualche giorno di ritardo, secondo quanto deciderà il Sindaco di Bra che ne è il Presidente. Come già ha evidenziato nel corso delle passate sedute consiliari, dovrà esprimere il suo voto sulla base delle valutazioni fatte dagli altri nove Sindaci del territorio che rappresenta. Pertanto non appena il documento sarà stilato in modo definitivo, lo sottoporrà all'esame degli altri Sindaci e si porterà avanti la decisione che emergerà nelle varie aree: è convinto che lavorando e ragionando insieme si arriverà ad un documento approvato da tutti all'unanimità. Invita pertanto nuovamente a lasciare il tempo alle decisioni di maturare e ai dubbi di essere fugati, per fare in modo che la decisione che sarà assunta sia, dal punto di vista del servizio, un passo in avanti e non un passo indietro.

Entra OCCELLI Maurizio (16 + 1) = 17

PORTERA Antonello: ringrazia il Sindaco per la risposta tempestiva pur avendo avuto poco tempo a disposizione e da tale risposta rileva quindi che forse nessuno ha firmato quel documento e sicuramente non l'ha fatto il Sindaco di Savigliano. Nello stesso tempo sottolinea l'auspicio che ha espresso il Sindaco che, anche se attraverso un percorso più lungo, si possa arrivare a quella che è la soluzione migliore. Su altre questioni ritiene che già siano stati espressi vari pareri in altre occasioni in maniera ampia.

PRESIDENTE: essendo terminate le interrogazioni pone in discussione l'ordine del giorno presentato dai Capigruppo consiliari a sostegno della componente volontaria dei Vigili del Fuoco.



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DELLA COMPONENTE VOLONTARIA DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO**

L'anno **duemilaquindici addì dodici del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DELLA COMPONENTE VOLONTARIA DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO**

In data 12.10.2015, i Capigruppo consiliari hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno:

“”Premesso che:

- in Italia, il personale alle dipendenze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si suddivide in tre diverse componenti:
  - **PERMANENTI**: composta da personale che svolge l'attività di Vigile del Fuoco come esclusiva professione;
  - **DISCONTINUI**: composta da Vigili richiamati in servizio per limitati periodi dell'anno;
  - **VOLONTARI**: composta da personale "civile" che, a chiamata, svolge l'attività di Vigile alle dirette dipendenze dei vari Comandi Provinciali.
- i Vigili del Fuoco sono un Corpo dello Stato, alle dirette dipendenze del Ministero dell'Interno e sono una fondamentale componente del soccorso nei confronti dei cittadini;
- il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha sempre corrisposto con tempestività e impegno straordinario, in termini qualitativi e quantitativi, alle attese dei cittadini in tutti i compiti di prevenzione, vigilanza e soccorso tecnico urgente cui esso è preposto per legge;
- nella nostra Città esiste ormai da oltre 150 anni un distaccamento volontario, oggi composto da soli 19 elementi che oltre a prestare soccorso alla nostra comunità estende la propria competenza ai Comuni limitrofi (CAVALLERMAGGIORE – MARENE – GENOLA – MONASTEROLO DI SAVIGLIANO – VOTTIGNASCO - RUFFIA) eseguendo ogni anno numerosissimi interventi (272 nel 2014 – 284 nel 2013 – nel 2015 sino ad oggi ben 252).

Considerato che:

- il volontariato da sempre costituisce una risorsa preziosa per la nostra comunità, fornendo servizi di soccorso, supporto e sicurezza che non potrebbero essere altrimenti garantiti;
- l'Amministrazione Comunale è stata informata della situazione in cui versano i distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari dove la demotivazione e gli ostacoli economici e burocratici rischiano di portare alla chiusura di diverse sedi volontarie, con possibili gravi ripercussioni sulla sicurezza dei cittadini;
- il contenuto del nuovo e penalizzante regolamento rischia di indebolire e decrementare il soccorso tecnico urgente prestato dai VV.FF.: le norme introdotte dal 2011 hanno determinato il blocco del reclutamento e viene indicato un numero chiuso per le iscrizioni ai Comandi, che devono indicare il numero massimo di vigili occorrenti. Tale fabbisogno è peraltro falsato dal fatto che il Dipartimento Nazionale dei Vigili del Fuoco non ha disposto la cancellazione del personale non più frequentante per cui il numero dei vigili che risultano operativi non è corretto; inoltre i corsi da 120 ore per il nuovo personale non vengono svolti e pertanto i nuovi aspiranti Vigili del Fuoco attendono talvolta anni per avere la possibilità di poter effettuarli;



- si riscontra altresì la mancanza di corsi per le patenti, circostanza particolarmente grave in quanto avere personale autista è di fondamentale importanza per ogni Distaccamento volontario dato che senza autisti non è possibile garantire una squadra pronta alla partenza in caso di richiesta di soccorso.

Il Consiglio Comunale esprime la propria solidarietà al personale dei Vigili del Fuoco del distaccamento locale e impegna il Sindaco e Giunta Comunale di Savigliano, d'intesa con quelle dei Comuni di competenza del locale Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari:

- a sostenere ogni possibile azione di salvaguarda del locale Distaccamento dei Vigili del Fuoco per garantire ai cittadini elevati standard di prevenzione, vigilanza e soccorso;
- a farsi tramite presso il Dipartimento Nazionale dei Vigili del Fuoco ed il Parlamento, tramite l'ANCI e la Regione Piemonte affinché siano riviste la normativa e la regolamentazione attuali, garantendo la piena ed ottimale operatività dei Distaccamenti dei Vigili del Fuoco Volontari, in particolare per superare gli attuali ostacoli in materia di reclutamento, oneri a carico degli aspiranti volontari, organizzazione dei corsi, corretta applicazione del D.P.R. n° 76/2004, formazione delle squadre di soccorso. ”””””

PRESIDENTE: precisa che l'ordine del giorno è stato predisposto dai Capigruppo consiliari ed è quindi espressione dell'intero Consiglio Comunale. Dà la parola al consigliere CASASOLE Alberto per l'illustrazione.

CASASOLE Alberto: precisa che durante un incontro con i Vigili del Fuoco cui ha partecipato e dove era presente anche il consigliere Bonetto, si è venuti a conoscenza della situazione in cui versano le componenti locali dei Vigili del Fuoco, ovvero i gravi problemi per quanto concerne gli ostacoli burocratici che non frenano solo il privato, ma rischiano di incidere anche sulle componenti volontarie, dove vi sono persone che prestano la loro attività per il bene comune. Ciò, naturalmente, non è concepibile soprattutto alla luce dei numerosi interventi, tra l'altro elencati nell'ordine del giorno, che sono stati fatti sul territorio. Non è pensabile, pertanto, che il distaccamento locale, in un futuro non così lontano, possa cessare del tutto o in parte la sua attività. A dimostrazione del fatto che il Consiglio Comunale intero riconosce l'importanza che la componente volontaria dei vigili dei fuoco rappresenta sul locale territorio, l'ordine del giorno è stato presentato da tutti i gruppi consiliari e quindi dal Consiglio comunale nella sua globalità.

PRESIDENTE: dà lettura dell'ordine del giorno ed infine lo pone in votazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17
Votanti:	17
Voti favorevoli:	17 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti contrari:	===
Voti astenuti:	===

#### DELIBERA

- Di approvare l'ordine del giorno a sostegno dell'attività della componente volontaria del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco nel testo in premessa riportato.

IL PRESIDENTE  
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 OTTOBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **21 OTTOBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **31 OTTOBRE 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana



# **CITTÀ DI SAVIGLIANO**

*(Provincia di Cuneo)*

## **COMUNICAZIONE**

**PRESIDENTE**: prima di iniziare la discussione delle deliberazioni all'ordine del giorno adempie all'obbligo di dare lettura della deliberazione di Giunta Comunale n° 92 avente ad oggetto "Quarta variazione al bilancio di previsione 2015/2017 di competenza della Giunta comunale". Legge il provvedimento ricordando ai consiglieri che per ogni eventuale delucidazione in merito possono rivolgersi all'Ufficio Ragioneria.



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25

**OGGETTO: D.LGS. 118/2011 - ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO. ALLEGATO N. 3 AL DPCM 28/12/2011 - ARTICOLAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO IN APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITA' FINANZIARIA - COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO 2014**

L'anno **duemilaquindici addì dodici del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

**OGGETTO: D.LGS. 118/2011 - ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO. ALLEGATO N. 3 AL DPCM 28/12/2011 - ARTICOLAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO IN APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITA' FINANZIARIA - COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO 2014.**

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 in data 14.09.2015 è stata determinata l'articolazione del patrimonio netto del Comune di Savigliano, alla data del 31.12.2013, in applicazione del principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria che risulta così costituito:

Fondo di dotazione al 31.12.2013	11.391.219,14
Riserve da utili (periodo 1999/2013)	6.656.352,56
Riserva da permessi di costruire	13.123.971,53
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013</b>	<b>31.171.543,23</b>

Il principio contabile prima citato prevede che il fondo di dotazione venga alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi, mentre le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, a garanzia dell'integrità del fondo di dotazione, è primariamente utilizzabile per la copertura, previa apposita delibera del Consiglio Comunale.

Dato atto che il conto economico relativo all'esercizio 2014 del Comune di Savigliano si è chiuso con una perdita di €. 9.403,97.

Considerato che la stessa trova copertura nelle riserve sopra indicate, come da prospetto che segue che riporta la composizione del patrimonio netto alla data del 31.12.2014:

Fondo di dotazione	11.391.219,14
Riserve da utili (periodo 1999/2013)	6.656.352,56
Riserve da capitale	59.670,70
Riserva da permessi di costruire	13.647.421,43
Risultato economico d'esercizio	-9.403,97
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014</b>	<b>31.745.259,86</b>

Il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare nella seduta del 5 ottobre c.m.

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL),
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di deliberare

1. Di dare atto che il conto economico relativo all'esercizio 2014 evidenzia una perdita di esercizio di €. 9.403,97;
2. Di dare atto che lo stato patrimoniale al 31.12.2014 evidenzia un patrimonio netto di €. 31.745.259,86 e che la perdita ha trovato copertura mediante riduzione delle riserve.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

06.10.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

---

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

06.10.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

---

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

07.10.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

---

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, CASASOLE Alberto, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: 4 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano)

Voti astenuti: 2 (GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

### D E L I B E R A

1. Di dare atto che il conto economico relativo all'esercizio 2014 evidenzia una perdita di esercizio di €. 9.403,97;
2. Di dare atto che lo stato patrimoniale al 31.12.2014 evidenzia un patrimonio netto di €. 31.745.259,86 e che la perdita ha trovato copertura mediante riduzione delle riserve.

IL PRESIDENTE  
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 OTTOBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **21 OTTOBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **31 OTTOBRE 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana



**ALLEGATO A DELIBERAZIONI CONSILIARI N° 25 – 26 – 27 DEL 12 OTTOBRE 2015 AVENTI RISPETTIVAMENTE PER OGGETTO:**

- ***D.LGS. 118/2011 - ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO. ALLEGATO N. 3 AL DPCM 28/12/2011 - ARTICOLAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO IN APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITA' FINANZIARIA - COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO 2014.***
- ***ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2014 AI SENSI DELL'ARTICOLO 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.***
- ***TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE***

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore PAONNE Marco.

PAONNE Marco: propone di illustrare insieme le tre deliberazioni relative agli argomenti finanziari.

PRESIDENTE: interpella in merito i consiglieri comunali e non essendovi obiezioni invita l'Assessore a procedere precisando che la votazione verrà fatta separatamente per ogni provvedimento.

PAONNE Marco: precisa di aver richiesto la discussione unica in quanto si tratta di argomenti attinenti e quindi anche per facilitarne la comprensione e le tempistiche. Inizia l'illustrazione della deliberazione che in questo momento ritiene più significativa ovvero la terza variazione al bilancio previsionale del triennio 2015/2017. In tale variazione la fa da padrone il fondo di solidarietà comunale 2015, per il quale si è avuto l'accertamento dell'ammontare del mancato trasferimento e che si attesta a 413.000 euro circa. Pertanto come già evidenziato nel corso della riunione della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare, che ringrazia per la partecipazione e l'attenzione con la quale discute gli argomenti che poi vengono presentati al Consiglio Comunale, si è dovuto far fronte al corposo mancato trasferimento statale, per cui si è resa necessaria la variazione in esame. Diverse maggiori entrate hanno fortunatamente consentito di evitare il ricorso all'aumento della pressione fiscale a carico dei cittadini, maggiori entrate tra le quali emerge in particolar modo l'addizionale comunale IRPEF che è stata calcolata su dati certi cioè sulle dichiarazioni presentate nel 2014, riferite all'anno 2013. Tale entrata è stata accertata in 188.000 euro; il dato precedentemente inserito a bilancio era stato piuttosto prudenziale e ciò ha consentito l'accertamento della maggiore entrata. Altre maggiori entrate riguardano i rapporti fra il Comune e lo Stato Centrale. Le ulteriori entrate che hanno consentito di pareggiare la variazione derivano da risparmi ottenuti grazie alle temperature miti e l'assenza di nevicata nella scorsa stagione invernale. Auspica che tale evento si ripeta anche per l'anno in corso ma le temperature di questi primi giorni di ottobre già fanno presagire il contrario. Altro risparmio è stato ottenuto con la riduzione, obbligatoria per legge, del 15% di tutti gli affitti che il Comune versa ad enti privati e con le economie ottenute sulle gestioni e sulle spese dei vari settori. Grazie a tali cifre si è riusciti a coprire i 413.000 euro del fondo di solidarietà comunale e altre esigenze di bilancio che si sono manifestate nel corso dell'anno. La maggior parte delle entrate del bilancio comunale deriva dal gettito tributario che si augura sia quello previsto: invita i consiglieri a sollecitare i cittadini saviglianesi in merito. Altre entrate sono costituite da contributi di enti privati in primo luogo da Fondazioni bancarie quali la Fondazione CR Savigliano, la Fondazione CR Cuneo e la Fondazione CR Torino e poi l'Opera Pia Arnaldo Bruno, l'ASL Cuneo 1, la Regione Piemonte: grazie a tali contributi si sono potuti realizzare alcuni progetti e ne cita due su tutti ovvero le borse lavoro ed i contributi pro locazione. Come già era stato evidenziato in sede di approvazione del bilancio di previsione l'avvio di tali progetti non era così scontato e certo, ma grazie ai contributi elencati e soprattutto alla tenacia dell'Assessore Folco, l'Amministrazione è riuscita anche quest'anno a coprirne le spese. Anche per il prossimo anno è stata stanziata allo scopo una quota di 18 mila euro e grazie al lavoro del Settore Cultura e dell'Assessore Ravera, il Comune potrà avvalersi di contributo annuale da parte della Fondazione CR Cuneo di 10.000 euro per tre anni. Ritiene di non aver nulla da aggiungere in merito alla variazione in esame se non che il provvedimento ha ottenuto il parere favorevole del Collegio dei

Revisori dei Conti e rispetta i parametri imposti dal patto di stabilità 2015. Si dichiara infine disponibile, insieme ai colleghi di Giunta, a qualsiasi chiarimento in merito.

Riguardo le altre due deliberazioni precisa che si tratta di nuovi adempimenti derivanti dalla sperimentazione e dal bilancio armonizzato: per la redazione del bilancio consolidato sono stati necessari particolari conteggi sul conto economico, sullo stato patrimoniale consolidato e una relazione della gestione che comprende la nota integrativa. Sono stati inseriti, nel bilancio comunale, i bilanci delle società partecipate ed i beni strumentali. Ribadisce che l'approvazione del bilancio consolidato così come il calcolo del conto economico e quindi della relativa minimale perdita d'esercizio sono adempimenti che derivano dai nuovi dettami del bilancio armonizzato per i comuni sperimentatori, quale è stato il Comune di Savigliano nel corso del 2014.

PRESIDENTE: apre il dibattito dando la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: afferma di non potersi esimere dall'esprimere lo sconcerto per la totale dissonanza tra i proclami diffusi pubblicamente tramite i media nazionali e quella che è la concreta realtà esistente nei Comuni. Mentre il Governo centrale parla di crescita, di uscita dal tunnel, di riduzione senza precedenti delle tasse e più in generale di gufi sconfitti, chi opera nei Comuni si trova a confrontarsi con "mazzate" della portata descritta: oltre 400 mila euro di mancati trasferimenti a bilancio in corso. Ricorda che il suo gruppo consiliare, nel dicembre scorso, aveva votato contro il bilancio preventivo proprio in virtù di tale chiara previsione: era facile comprendere che il bilancio sarebbe stato presto carta straccia e non per scelta politica dell'Amministrazione locale ma per l'intervento a gamba tesa del Governo a bilancio in corso. Già aveva espresso il suo pensiero in quella sede e quindi non si ripete, ma in realtà non era facile prevedere che ci potesse essere un taglio di tali dimensioni. Nel merito ritiene apprezzabile lo sforzo fatto dall'amministrazione e dagli uffici per contenere gli effetti del taglio anche grazie a previsioni estremamente prudenziali fatte in un primo momento. Le correzioni però lasciano intendere che il prossimo anno si dovranno trovare nuove risorse, perché non è pensabile fare riferimento solo ai risparmi sul riscaldamento e quindi si dovrà ricorrere a qualcosa di diverso. Chiede infine chiarimenti sulle minori spese correnti di 18.000 euro, dove andranno prevalentemente collocate. Dichiara infine che il voto del Movimento 5 Stelle sarà contrario sulle deliberazioni relative all'approvazione del bilancio consolidato e all'approvazione della terza variazione al bilancio di previsione e di astensione sul punto relativo alla perdita d'esercizio.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Occei Maurizio.

OCCEI Maurizio: informa che il voto del suo gruppo sarà di astensione sull'approvazione del bilancio consolidato in quanto trattasi di una presa d'atto di adempimenti burocratici mentre sarà contrario per le deliberazioni sulla copertura della perdita d'esercizio 2014 perché, anche se motivata, costituisce comunque una perdita di esercizio e si sono intaccate delle risorse per ripianarla e sulla variazione di bilancio anche se, come spiegato dal consigliere Portera, non è colpa dell'Amministrazione locale. Vi sono tagli governativi molto pesanti e invita l'Amministrazione a rivolgersi ai propri referenti per cercare di fare qualcosa, anche in ANCI. I risparmi sui canoni di locazione essendo un'imposizione di legge, non costituiscono un grosso merito per l'amministrazione locale, così come i risparmi sulla stagione invernale rappresentano un caso fortuito, mentre invece vede con favore che si sia riusciti a diminuire le spese correnti di 18 mila euro. Circa il contributo di 10.000 euro elargito dall'Opera Pia Arnaldo Bruno, che come consigliere dell'Opera Pia stessa è stato favorevole ad erogare, afferma che in base allo Statuto dell'ente i fondi erogati dovrebbero essere usati per consentire un risparmio alle famiglie residenti nelle frazioni: è vero che è stata istituita una linea di trasporto frazionale, ma ciò non rispetta esattamente il fine statutario

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bonetto Claudio.

BONETTO Claudio: desidera avanzare alcune considerazioni. Afferma di essere un pochino timoroso nel votare a favore di una variazione di bilancio che impone alla città la "danza della neve" per evitare che ciò avvenga per far quadrare un bilancio! Consigliava all'Assessore e agli uffici di adoperarsi per incrementare le entrate derivanti dal 5 per mille dell'IRPEF. Riveste il ruolo di presidente di una piccola associazione ONLUS che con un minimo sforzo è riuscita a raggiungere circa il 50% della somma necessaria grazie a tale tipo di devoluzione. Certo si tratta di una piccola

realità ma per una città di 21 mila abitanti ricavare dal 5 per mille solo 7 mila euro, fa pensare che probabilmente si dovrebbe dedicare più attenzione a tale possibilità incentivando i cittadini in tal senso. E' pur vero che ciò potrebbe andare a scapito delle associazioni, ma potrebbe essere un suggerimento per non doversi affidare alle "danze della neve". Concordando con quanto affermato dal Consigliere Occelli, esprime voto contrario alla deliberazione relativa alla perdita d'esercizio 2014 e a quella di approvazione della terza variazione di bilancio mentre si asterrà dal votare quella di approvazione del bilancio consolidato trattandosi di una mera presa d'atto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere De Lio Maurizio.

DE LIO Maurizio: esprime il voto contrario del suo gruppo sulla prima deliberazione perché le perdite non piacciono ed a quella sulla variazione di bilancio in merito alla quale desidera conoscere, come già richiesto dal consigliere Portera, quali sono le minori spese correnti in quanto non vede con favore una loro riduzione. Si asterrà dal votare il bilancio consolidato di cui si è ampiamente discusso in sede di Commissione.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paonne Marco.

PAONNE Marco: in risposta al consigliere Portera, afferma che sicuramente sarà necessaria per il prossimo anno una forte riflessione in quanto le cifre che vengono a mancare sono importanti e nelle prossime settimane inizieranno gli incontri, sulla falsariga di quanto avvenuto lo scorso anno, con i gruppi politici, i cittadini e le associazioni di categoria. A differenza del consigliere De Lio guarda invece con favore la diminuzione delle spese che si è ottenuta non togliendo dei servizi ma operando effettivi risparmi. Precisa che i 40.000 euro risparmiati sui capitoli relativi alla gestione della stagione invernale riguardano le spese per insabbiatura strade e spazzamento neve, interventi che non sono stati necessari, mentre 18.000 euro riguardano minori spese per la gestione delle strutture comunali. Sottolinea che alcuni giorni fa è stata approvata dalla Giunta comunale la nuova convenzione per la gestione del teleriscaldamento e quindi per il costo della gestione calore di tutte le strutture comunali che permetterà, oltre alla decurtazione già fatta in base alla norma di legge del 3% da parte della ditta, un ulteriore 3% di sconto sul costo del servizio oltre all'installazione di 100 termo valvole sugli impianti esistenti, che consentirà un ulteriore risparmio. Le minori spese derivano quindi dai risparmi descritti e non dalla riduzione di servizi o di attività anzi proprio attraverso la deliberazione di variazione di bilancio alcune attività vedono la luce grazie agli introiti derivanti dai contributi di enti privati che insieme alla quota parte del Comune consentono di dare il via a progetti di vario carattere e di varia importanza. Per quanto riguarda invece la devoluzione del 5 per mille dell'IRPEF precisa che il Comune informa i cittadini di tale della possibilità ma volontariamente non fa troppa pubblicità perché si rischia di sottrarre a realtà come ad esempio quella dei Vigili del Fuoco o di altre associazioni locali di poter usufruire di tale introito che è per loro vitale. Si inserisce la comunicazione sul sito comunale senza spingersi oltre, ma se l'indicazione del Consiglio comunale o dei componenti la Commissione è quello di incentivare la diffusione della notizia, il Comune può pensare di ampliare la comunicazione in tal senso e si metterà a fare concorrenza alle associazioni saviglianesi, ma non crede che questo sia un obiettivo dell'Amministrazione comunale. Una maggiore comunicazione inoltre può anche non dare i risultati sperati perché il cittadino già versa nelle casse comunali parecchi denari e quindi può avere la sensazione di essere considerato dal proprio Comune come un bancomat da cui attingere soldi. Ritiene che quella evidenziata sia la visione della Giunta che è comunque aperta a qualsiasi indicazione che verrà dai gruppi consiliari.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bonetto Claudio.

BONETTO Claudio: sottolinea che circa un 50% dei contribuenti non destina a nessuno il 5 per mille dell'IRPEF: sarebbe quindi opportuno agire su queste persone e ciò potrebbe andare a vantaggio sia del Comune che delle associazioni.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: in merito ai tagli operati dal Governo centrale afferma che l'Italia ha estrema necessità di un qualche intervento e non crede che da Roma si facciano tagli solo per puro divertimento: ricorda tempi in cui governi di altro colore politico hanno iniziato ad operare dei tagli molto più

pesanti di quelli di oggi. Purtroppo la realtà attuale è molto più delicata ed i Comuni sono arrivati ad un punto in cui non hanno più nulla da tagliare, o meglio alcuni Comuni perché non tutti versano nelle medesime condizioni. Per tale motivo i Sindaci sono andati a Roma per un colloquio con il sottosegretario Bressa, che sarà a Savigliano su invito del Partito venerdì 23 ottobre e domani alle 14,00 parteciperanno ad una riunione in ANCI, per spiegare la situazione di quei Comuni che vengono definiti "virtuosi" perché, come già evidenziato nell'incontro a Roma e come verrà ribadito, non possono esservi tagli lineari così come fatto fino ad ora. Tale modo di operare non può più essere accettato e deve essere preso in considerazione il merito di quei Comuni che sempre hanno rispettato i patti di stabilità e Savigliano è uno di questi. Ad oggi invece ci si trova nella situazione opposta ed esiste una grande differenza tra parecchi Comuni della Lombardia e del Piemonte che continuano ad incassare soldi da parte dello Stato, mentre ad esempio Savigliano, pur essendo virtuoso, deve fronteggiare un taglio da 413.000 euro. Saluzzo e Fossano versano nelle medesime condizioni mentre ad esempio Asti non lo è. Come è stato riferito nel colloquio avuto a Roma attualmente i tagli vengono calcolati sullo storico cioè su tasse che i Comuni applicavano nel 1970 quando ancora vi era la tassa di famiglia. E' necessario modificare tale criteri perché altrimenti ci sono Comuni che ancora possono tagliare ed altri invece che versano in gravi difficoltà. Personalmente non si lascia mai la testa prima di essersela rotta e quindi è sicuro che anche il prossimo anno si troveranno soluzioni per far sì che il Comune di Savigliano continui ad avere una vivibilità che oggi ritiene sia più che soddisfacente. Chiaramente sarà necessario operare dei piccoli tagli ma si cercherà di intervenire su questioni che non incidono sulla pelle dei contribuenti; si opererà in altri campi che magari sono meno visibili alla cittadinanza, come ad esempio quanto già evidenziato dall'Assessore Paonne cioè la nuova convenzione per la gestione calore che consentirà dei risparmi pur partendo già da una riduzione di circa il 30% rispetto al costo di mercato del gas. Ciò ha permesso in questi anni di procedere e di esternalizzare tutto quanto possibile e nominare il terzo responsabile sul riscaldamento. E' stato portato avanti l'intervento di riqualificazione energetica della scuola Materna "Filippo Curti" ed ora si proseguirà con quello sulle scuole medie Marconi: verranno realizzati i cappotti esterni, cambiati i serramenti proprio nell'ottica di ridurre i costi di gestione. Per quadrare il bilancio quindi si cercherà di agire sui costi e di non incidere sulle persone: l'Amministrazione sta quindi lavorando in tale direzione, sapendo bene che diventa però sempre più difficile. Si è riusciti a coprire i 413 mila euro necessari grazie alla strategia degli uffici, al lavoro dell'Assessore e di tutta la Giunta. La sua opinione è che se si lavora tutti insieme, possono ancora essere trovati degli spazi; occorre essere innovativi e pensare a interventi cui fino ad oggi non si è pensato. Sarebbe però auspicabile che tutti i Comuni agissero in questo modo per non dover ripianare attraverso il fondo di solidarietà situazioni che coinvolgono realtà al Nord, al Sud e al Centro dove tali interventi non vengono fatti.

PRESIDENTE: non essendovi altri interventi pone in votazione separata i tre provvedimenti di che trattasi.



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 26**

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2014 AI SENSI DELL'ART. 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267**

L'anno **duemilaquindici addì dodici del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2014 AI SENSI DELL'ARTICOLO 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.**

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne

Il Comune di Savigliano partecipa a partire dall'anno 2014 alla sperimentazione prevista dall'art. 36 del Decreto Legislativo 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato prevede che il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è:

- Obbligatorio dal 2013 per tutti gli enti in sperimentazione, esclusi i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti;
- Predisposto in attuazione delle disposizioni di cui al Titolo V del DPCM 28/12/2011 e del predetto principio contabile;
- Composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa e dai relativi allegati;
- Riferito alla data di chiusura dell'esercizio 2014;
- Predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente;
- Approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;

Ai fini della redazione del bilancio consolidato sono stati individuati, giusto il provvedimento della Giunta Comunale 98 in data 14.09.2015 di rettifica del precedente n. 56 del 29.04.2015, sia gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, sia gli enti che sono stati compresi nel bilancio consolidato (area di consolidamento).

Fanno parte del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Savigliano i seguenti enti:

- Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A.
- Consorzio MONVISO SOLIDALE
- Consorzio AGENFORM – Agenzia dei servizi formativa della Provincia di Cuneo –
- ENTE MANIFESTAZIONI s.r.l.

E' stato oggetto di consolidamento solo il Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A., in quanto il bilancio è risultato uniforme ed è stato quindi possibile contabilizzarlo sulla base degli stessi schemi di classificazione;

Gli altri enti e società non sono stati compresi perché irrilevanti in ragione dei valori economico-patrimoniali oppure perché è risultato impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate o perché si tratta di enti in contabilità finanziaria (CONSORZIO MONVISO SOLIDALE) non partecipanti alla sperimentazione.

Si è quindi proceduto alla verifica dell'uniformità dei bilanci (uniformità temporale, formale e sostanziale) ed a valutare i casi in cui apportare le opportune rettifiche ovvero conservare criteri difformi in quanto più idonei a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

I nuovi principi contabili stabiliscono che i bilanci del comune e dei componenti il gruppo, possono essere aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) secondo i due seguenti modi:

- metodo integrale: per l'intero importo delle voci contabili con riferimento agli enti strumentali e delle società controllate;

- metodo proporzionale: per un importo proporzionale alla quota di partecipazione con riferimento ai bilanci delle società partecipate.

Il metodo integrale risulta indicato nei casi in cui l'ente esercita un ruolo di controllo e/o di capogruppo. Il metodo proporzionale è invece più indicato nei casi in cui il comune detiene una quota di partecipazione minoritaria e non possa esercitare un ruolo di controllo.

Ai fini del bilancio consolidato del Comune di Savigliano con il Consorzio C.S.E.A. è stato applicato il metodo proporzionale.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni ed i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo (partite infragruppo). La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico. Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato.

Le operazioni di rettifica sono state effettuate al bilancio consolidato in oggetto per allineare il bilancio della partecipata alle risultanze del comune.

Al bilancio consolidato è allegata la relazione e la nota integrativa che illustra i criteri di valutazione applicati, le ragioni delle scelte, la composizione delle voci e le modalità di consolidamento.

Il documento è stato sottoposto al parere dell'organo di revisione di cui si allega la relazione.

Il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare nella seduta del 5 ottobre c.m.

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL),
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di deliberare

1. di approvare il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, costituito:

- dallo stato patrimoniale consolidato ;
- dal conto economico consolidato;
- dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa
- dalla relazione dell'organo di revisione

2. di dare atto che lo stesso è corredato dei seguenti documenti:

- Conto economico e stato patrimoniale del Comune di Savigliano
- Conto economico e stato patrimoniale del Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A.

- Conto economico e stato patrimoniale con indicazione dei valori aggregati e degli importi delle elisioni effettuate
  - Prospetto di raccordo delle elisioni;
3. Di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, l'area di consolidamento è composta per l'esercizio 2014 unicamente dal Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A.;
  4. Di dare atto che è stato individuato il metodo proporzionale quale metodo di consolidamento;
  5. Di dare atto che il conto economico consolidato evidenzia una perdita di esercizio di €. 1.039,93;
  6. Di dare atto che lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un patrimonio netto di €. 31.753.623,90



I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

06.10.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

---

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

06.10.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

---

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

07.10.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

---

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, CASASOLE Alberto, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: 2 (GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

Voti astenuti: 4 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano,)

## D E L I B E R A

1. di approvare il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, costituito:

- dallo stato patrimoniale consolidato ;
- dal conto economico consolidato;
- dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa
- dalla relazione dell'organo di revisione

2. di dare atto che lo stesso è corredato dei seguenti documenti:

- Conto economico e stato patrimoniale del Comune di Savigliano
- Conto economico e stato patrimoniale del Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A.
- Conto economico e stato patrimoniale con indicazione dei valori aggregati e degli importi delle elisioni effettuate
- Prospetto di raccordo delle elisioni;

3. Di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, l'area di consolidamento è composta per l'esercizio 2014 unicamente dal Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A.;
4. Di dare atto che è stato individuato il metodo proporzionale quale metodo di consolidamento;
5. Di dare atto che il conto economico consolidato evidenzia una perdita di esercizio di €. 1.039,93;
6. Di dare atto che lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un patrimonio netto di €. 31.753.623,90

IL PRESIDENTE  
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 OTTOBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **21 OTTOBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **31 OTTOBRE 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 27**

**OGGETTO: TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 DI  
COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno **duemilaquindici addì dodici del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 DI  
COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne.

Premesso:

La variazione delle risorse 2014/2015, a seguito della riduzione di 1.200 mln previsti dalla L. 190/2014 – art. 1 cc. 435-436 e dell'applicazione per il 2015 dei tagli ex D.L. 95/2012 (spending review) e D.L. 66/2014 (spending review), comporta per il Comune di Savigliano una riduzione del fondo di solidarietà comunale 2015 che la Direzione Centrale Finanza Locale del Ministero dell'Interno ha determinato in €. -413.171,76 come dal seguente prospetto

Taglio dei trasferimenti – D.L. 95/2012 – anno 2015	-28.153,00
Taglio dei trasferimenti – D.L. 66/2014 – anno 2015	-59.682,00
Taglio dei trasferimenti Legge di Stabilità 2015 – art. 1 cc. 435-436 - secondo i criteri di cui al D.L.78/2015 (comprensiva dei tagli non effettuati ai comuni dell'Abruzzo colpiti dal sisma ripartiti sui restanti comuni)	-362.819,36
Ulteriore riduzione art. 7, c.3, D.L. 78/2015	-5.904,40
Attribuzione trasferimento di cui art. 1 c. 203 e 730 L. 147/2013	+8.884,00
Effetto perequazione anno 2015	+5.576,00
<b>TOTALE</b>	<b>-442.098,76</b>
Variazione delle risorse dovuta alla redistribuzione basata sulle capacità fiscali e sui fabbisogni standard di ciascun comune	+28.927,00
<b>Quota di alimentazione del Fondo solidarietà comunale 2015</b>	<b>-413.171,76</b>

La riduzione delle risorse è stata compensata escludendo il ricorso ad aumento della pressione fiscale a carico dei cittadini ed agendo sulle seguenti componenti di entrata e di spesa come da prospetto che segue:

	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE/MAGGIORI SPESE
QUOTA A CARICO ENTE PER ALIMENTAZIONE FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2015		413.200,00
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 PREVISTO IN BILANCIO		220.750,00
ADDIZIONALE COM.LE IRPEF	188.000,00	
MAGGIOR GETTITO TA.SI - (SU INCASSATO 2014)	43.000,00	
TRASFERIMENTI ERARIALI MINOR GETTITO IMU SU IMMOBILI MERCE (art. 3 DL 102/2013)	26.687,00	
TRASFERIMENTI ERARIALI MINOR GETTITO IMU SU TERRENI AGRICOLI PER RIDUZIONE COEFFICIENTI CATASTALI (art.1 c.711 L.147/2013)	268.698,00	
TRASFERIMENTI ERARIALI AD INTEGRAZIONE FONDO SOLIDARIETA COM.LE 2014	22.198,00	

TRASFERIMENTI ERARIALI PER RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES	22.701,00	
<b>TOTALE</b>	<b>571.284,00</b>	<b>633.950,00</b>
<b>DA RECUPERARE</b>	<b>62.666,00</b>	
<b>MINORI SPESE</b>		
RISPARMI SULLA STAGIONE INVERNALE 2014/2015	-40.000,00	
RISPARMI SUI CANONI DI LOCAZIONE (-15% APPLICAZIONE SPENDING REVIEW D.L. 66/2014)	-4.500,00	
MINORI SPESE CORRENTI	-18.166,00	
<b>TOTALE</b>	<b>-62.666,00</b>	

Come previsto dal principio contabile concernete la contabilità finanziaria, la maggiore entrata prevista per l'addizionale comunale all'IRPEF è stata determinata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze, tramite il portale del federalismo fiscale, a seguito della presentazione delle dichiarazioni fiscali 2014 per l'anno d'imposta 2013;

Il maggior gettito della TA.SI è stato quantificato in ragione degli incassi registrati nell'esercizio 2014;

Alla luce delle motivazioni in precedenza esposte, si può ritenere che, sulla base dei dati a disposizione alla data del presente provvedimento e dell'andamento degli accertamenti e degli incassi negli anni precedenti delle entrate tributarie, è possibile garantire il permanere degli equilibri di bilancio, a condizione che il gettito dei tributi di che trattasi si realizzi nelle misure previste e calcolate in base alla normativa vigente;

E' stata, inoltre, riscontrata l'esigenza:

- con riferimento alle previsioni di competenza finanziaria dell'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa conseguenti all'assegnazione di contributi e/o entrate con vincolo di destinazione come da elenco sotto riportato:

<b>CONTRIBUTI E/O ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE BILANCIO 2015</b>	
ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DELL'IRPEF (ANNO IMPOSTA 2013) DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI BORSE LAVORO	7.170,00
CONTRIBUTO REGIONALE FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE	83.815,00
CONTRIBUTO A.S.L. CN1 PROGETTO STERILIZZAZIONE GATTI COLONIE FELINE LIBERE	850,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE C.R. CUNEO VALORIZZAZIONE POLO ARCHIVISTICO PER LA MEMORIA ORALE - 5^ ACCONTO	10.000,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE C.R. TORINO SPESE PIANO LOCALE GIOVANI	4.000,00
ULTERIORE CONTRIBUTO OPERA PIA ARNALDO BRUNO TRASPORTO ALUNNI RESIDENTI REALTA' FRAZIONALI	10.000,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE C.R. SAVIGLIANO REALIZZAZIONE	6.000,00

BORSE LAVORO	
CONTRIBUTO FONDAZIONE C.R. SAVIGLIANO EVENTI SAVIGLIANESI	14.000,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE C.R. CUNEO EVENTI SAVIGLIANESI	8.000,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE C.R. SAVIGLIANO INIZIATIVA ESTATE RAGAZZI	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>153.835,00</b>

- L'iscrizione di contributi da privati per le spese di realizzazione di progetti nei settori culturale e sociale per gli anni 2016 sotto riepilogati:

<b>CONTRIBUTI E/O ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE BILANCIO 2016</b>	
CONTRIBUTO FONDAZIONE C.R. CUNEO VALORIZZAZIONE POLO ARCHIVISTICO PER LA MEMORIA ORALE - 6^ ACCONTO	10.000,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE C.R. SAVIGLIANO REALIZZAZIONE BORSE LAVORO	18.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>28.000,00</b>

- Le variazioni compensative di stanziamenti di competenza, come da richieste dei responsabili dei servizi, per adeguare il bilancio di previsione 2015/2017 alle nuove esigenze verificatesi nel corso della gestione.
- L'iscrizione di una quota di avanzo di amministrazione di €. 100.000 per il finanziamento di spese di investimento, oltre ad €. 3.700,00 – finanziati da proventi delle concessioni cimiteriali - destinati al completamento degli acquisti di arredi e sostituzione di vetri dei serramenti per la scuola materna Filippo Curti, ed a €. 2.562,00 – finanziati con proventi di alienazioni di macchine/attrezzature agricole - destinati all'acquisto di arredi per le scuole elementari
- La reiscrizione nel Bilancio 2016 di €. 566.100,00 quale quota parte da realizzare nell'anno dei lavori di riqualificazione urbana di piazza Turletti – Piano Territoriale Integrato in attuazione del PAR FCS 2007/2013 – di cui all'accordo di programma con la Regione Piemonte approvato dalla Giunta Comunale, giusto il provvedimento 106 in data 15.09.2014;
- La movimentazione ed il conseguente adeguamento delle previsioni di cassa, nell'ambito dei limiti di cui al patto di stabilità interno;

La presente variazione comporta per l'anno 2015, l'aumento delle previsioni di competenza dell'entrata e della spesa per **€. 610.631,00** e l'aumento delle previsioni di cassa dell'entrata per **€. 510.631,00** e della spesa di **€. 610.631,00**, mentre per l'anno 2016 le previsioni di competenza aumentano di **€. 594.100,00**;

A seguito dei movimenti sopra descritti le risultanze dei bilanci di previsione 2015/2017 sono così determinate:

bilancio 2015:

- le previsioni di competenza pareggiano in €. 33.221.278,45
- le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad €. 32.143.395,66
- le previsioni complessive di cassa della spesa ammontano ad €. 32.119.820,11

bilancio 2016

- le previsioni di competenza pareggiano in €. 22.739.467,00

bilancio 2017

il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione

Poiché il nostro ente è stato sperimentatore nel corso del 2014 del nuovo sistema contabile di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 la presente variazione è stata predisposta su modelli idonei a variare le previsioni della competenza finanziaria e della cassa - di cui agli schemi di bilancio approvati dal Consiglio con il provvedimento prima richiamato;

Dato atto che ad ogni variazione di bilancio si provvede alla verifica, per quanto riguarda il patto di stabilità interno 2015, del rispetto dell'obiettivo di competenza mista come determinato a sensi dell'art. 31 della Legge 183/2011 e s.m.i. si allega al presente provvedimento il prospetto riguardante la verifica della coerenza delle previsioni di bilancio all'obiettivo annuale così come rideterminato a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2015 e secondo le indicazioni fornite dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato;

Visto l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;

Visto l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;

Dato atto che il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa prima richiamata;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità.

Visto altresì il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte secondo il nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per gli enti sperimentatori di cui al D.Lgs. 118/2011 e DPCM 28/12/2011;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di apportare al bilancio di previsione 2015/2017 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

**bilancio 2015:**

➤ le previsioni di competenza pareggiano in €.	33.221.278,45
➤ le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad €.	32.143.395,66
➤ le previsioni complessive di cassa della spesa ammontano ad €.	32.119.820,11

**bilancio 2016:**

➤ le previsioni di competenza pareggiano in €.	22.739.467,00
--	---------------

**bilancio 2017:**

il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione

- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;



- di dare atto che è stata verificata, a seguito delle variazioni apportate dal presente provvedimento, la coerenza delle previsioni di bilancio sul perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Patto di Stabilità 2015;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella L. 102/2009, il programma dei pagamenti è in pratica sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi. In considerazione dei severi limiti imposti dal patto di stabilità l'importo dei possibili pagamenti in conto capitale per il triennio 2015/2017 saranno oggetto di specifiche variazioni di cassa, in ragione degli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

06.10.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

06.10.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

07.10.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, CASASOLE Alberto, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: 6 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

Voti astenuti: ===

## D E L I B E R A

- di apportare al bilancio di previsione 2015/2017 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

### **bilancio 2015:**

- |   |               |
|---|---------------|
| ➤ le previsioni di competenza pareggiano in €.                    | 33.221.278,45 |
| ➤ le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad €. | 32.143.395,66 |
| ➤ le previsioni complessive di cassa della spesa ammontano ad €.  | 32.119.820,11 |

**bilancio 2016:**

➤ le previsioni di competenza pareggiano in €. 22.739.467,00

**bilancio 2017:**

il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione

- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di dare atto che è stata verificata, a seguito delle variazioni apportate dal presente provvedimento, la coerenza delle previsioni di bilancio sul perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Patto di Stabilità 2015;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella L. 102/2009, il programma dei pagamenti è in pratica sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi. In considerazione dei severi limiti imposti dal patto di stabilità l'importo dei possibili pagamenti in conto capitale per il triennio 2015/2017 saranno oggetto di specifiche variazioni di cassa, in ragione degli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione.

IL PRESIDENTE  
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 OTTOBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **21 OTTOBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **31 OTTOBRE 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28

**OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DEI SINDACI DEL SAVIGLIANESE. APROVAZIONE DEL RELATIVO PROTOCOLLO.**

L'anno **duemilaquindici addì dodici del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DEI SINDACI DEL SAVIGLIANESE.  
APPROVAZIONE DEL RELATIVO PROTOCOLLO.**

A relazione del Sindaco

Premesso che:

- i Comuni dell'area Saviglianese, facenti parte dell'ex ASL 61, costituiscono una realtà fortemente integrata per dinamiche economiche e sociali;
- i servizi sociali, la sanità, il servizio idrico e la raccolta dei rifiuti vengono da questi Comuni gestiti in forma associata;
- risulta particolarmente importante che le questioni di interesse generale attinenti alla programmazione e allo sviluppo del territorio vengano trattate da un organismo consultivo sovra comunale, pur nel rispetto dell'autonomia decisionale di ogni singolo Comune;
- dal confronto con le Amministrazioni comunali del Saviglianese e con le forze sociali attive nella zona è maturata l'idea di costituire una Consulta dei Sindaci che possa diventare la sede naturale di incontro degli attori della promozione e dello sviluppo territoriale;
- per queste ragioni i comuni di Caramagna, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Marene, Monasterolo di Savigliano, Murello, Racconigi, Ruffia, Villafalletto, Vottignasco, Villanova Solaro e Savigliano intendono aderire al Protocollo per l'istituzione della Consulta dei Sindaci del Saviglianese, la cui bozza è allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. l'istituzione della Consulta dei Sindaci del Saviglianese, quale organismo consultivo, deputato alla preparazione della programmazione negoziata (patti territoriali, contratti d'area, contratti), formata dai sindaci dei Comuni di Caramagna, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Marene, Monasterolo di Savigliano, Murello, Racconigi, Ruffia, Villafalletto, Vottignasco, Villanova Solaro e Savigliano;
2. che le finalità e le norme che ne regolano il funzionamento sono contenute nel Protocollo per l'istituzione della Consulta dei sindaci del saviglianese, la cui bozza è allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, quando ciascun ente avrà approvato tale protocollo, si procederà alla sua firma da parte di ciascuno dei Sindaci dei Comuni aderenti, presso la Sede della consulta, stabilita presso la sede Municipale della città di Savigliano.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per l'illustrazione della deliberazione.

SINDACO: precisa che i gruppi consiliari sono già a conoscenza della volontà di istituire la Consulta dei Sindaci in quanto si è parlato dell'argomento all'interno della Conferenza dei Capigruppo. Fa presente che il protocollo deve essere approvato da tutti i Comuni aderenti con lo stesso testo e pertanto non può essere modificato. L'istituzione della Consulta ha come obiettivo la formalizzazione di quanto già oggi succede: i Sindaci del territorio saviglianese, di fatto, già si incontrano periodicamente per discutere su diverse questioni comuni, quali la gestione dell'acqua, dei rifiuti, dei servizi sociali. E' stato quindi predisposto un protocollo d'intesa in cui vengono definite questioni di massima quali ad esempio chi convoca l'assemblea ed in quali termini e così via. L'intenzione è di fare rete sul territorio perché ormai da soli non si va più da nessuna parte: ritiene che questa iniziativa rivesta una particolare importanza in tal senso. Altri territori si sono organizzati in questo modo come ad esempio il saluzzese e si è riscontrato che i risultati sono positivi. Chiede pertanto al Consiglio comunale di approvare l'istituzione della Consulta dei Sindaci del Saviglianese ed il relativo protocollo d'intesa.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere BONETTO Claudio.

BONETTO Claudio: condivide l'istituzione della Consulta dei Sindaci ma gli viene da pensare che possa risultare un doppione dell'Unione dei Comuni. Desidera pertanto conoscere il motivo per cui non si è considerato di fare entrare questi Comuni all'interno dell'Unione per rendere più forte la Consulta dei Sindaci. Dichiara di essere concettualmente d'accordo ma non ne vede una vera utilità, visto che poi ogni Comune agisce per conto proprio: sarebbe stata più opportuna una adesione dei Comuni alla locale Unione.. Auspica quindi che l'istituzione della Consulta costituisca l'inizio dell'iter per l'ingresso dei vari Comuni nell'ambito nell'Unione Terre della Pianura.

ESCE PAONNE Marco

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere DE LIO Maurizio.

DE LIO Maurizio: chiede al Sindaco se il Comune capofila è Savigliano e se è stata fatta una valutazione degli eventuali costi che comporta l'istituzione della Consulta ad esempio in termini di personale o del locale in cui si riunirà.

SINDACO: conferma che Savigliano sarà il Comune capofila e informa che la sala riunioni sarà la sala consiliare del Comune di Savigliano, come già attualmente succede visto che i Sindaci si incontrano regolarmente in modo informale. Non ci sono costi di personale, ma solo un aggravio di lavoro per la Segreteria del Sindaco che dovrà redigere i verbali della Consulta. Effettivamente l'istituzione della Consulta può essere un atto propedeutico all'ingresso di alcuni Comuni all'interno dell'Unione "Terre della Pianura", ma le Unioni si istituiscono quando si vuole mettere insieme tutto e sono quindi cosa diversa da una Consulta. L'Unione istituita con i Comuni di Marene e di Monasterolo di Savigliano, funziona piuttosto bene come si è potuto constatare anche recentemente con il progetto unitario di videosorveglianza: ciò ha creato l'interesse da parte di altri Comuni di avvicinarsi all'Unione, ma si può ben capire che l'autonomia è una cosa importante e finché è possibile rimanere per conto proprio si tende a farlo. L'istituzione della Consulta può però essere effettivamente un passo propedeutico: in essa verranno trattati temi importanti perché tanti sono gli argomenti che accomunano le varie realtà (Monviso Solidale, Alpiacque, CSEA) e con il confronto si possono fare progetti più complessivi. Poi da cosa nasce cosa, ma se oggi dovesse affermare che la Consulta è l'inizio di un'Unione, gli altri Comuni sicuramente non sarebbero d'accordo. E' a conoscenza che alcuni di essi sono interessati a fare questo passo soprattutto per utilizzare dei servizi; la Centrale Unica di Committenza, ad esempio, è un servizio che il Comune di Savigliano mette a disposizione di parecchi Comuni, tra i quali cita Cavallermaggiore e Pontechianale. Ultimamente è stata fatta una gara per il servizio relativo ai verbali di infrazione al Codice della strada e di polizia amministrativa, con i comuni di Bra e Fossano, che ha permesso di ottenere degli ottimi risultati. Conferma quindi che si sta lavorando e ribadisce che l'istituzione della Consulta può essere propedeutica all'ingresso in Unione di altri Comuni.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere GRINDATTO Luca.

GRINDATTO Luca: sostiene l'importanza dell'approvazione del protocollo perché ritiene sia utile che i Comuni del territorio si mettano insieme per acquisire maggiore forza negli obiettivi che ci si pone nello stesso protocollo, che sono la valorizzazione delle risorse storiche, paesaggistiche e culturali del territorio. E' pertanto favorevole all'istituzione della Consulta dei Sindaci.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

09.09.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

---

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

09.09.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

---

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 17 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

## D E L I B E R A

1. l'istituzione della Consulta dei Sindaci del Saviglianese, quale organismo consultivo, deputato alla preparazione della programmazione negoziata (patti territoriali, contratti d'area, contratti), formata dai sindaci dei Comuni di Caramagna, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Marene, Monasterolo di Savigliano, Murello, Racconigi, Ruffia, Villafalletto, Vottignasco, Villanova Solaro e Savigliano;
2. che le finalità e le norme che ne regolano il funzionamento sono contenute nel Protocollo per l'istituzione della Consulta dei sindaci del saviglianese, la cui bozza è allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, quando ciascun ente avrà approvato tale protocollo, si procederà alla sua firma da parte di ciascuno dei Sindaci dei Comuni aderenti, presso la Sede della consulta, stabilita presso la sede Municipale della città di Savigliano.



IL PRESIDENTE  
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 OTTOBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **21 OTTOBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **31 OTTOBRE 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO AGLI INCROCI PERICOLOSI IN PROSSIMITA' DEL CENTRO CITTADINO DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE**

L'anno **duemilaquindici addì dodici del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO AGLI INCROCI PERICOLOSI IN PROSSIMITA' DEL CENTRO CITTADINO DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.**

In data 5 ottobre 2015, il Consigliere Antonello Portera del gruppo Movimento 5Stelle ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 24382 del 05 ottobre 2015):

“””Alcuni punti critici della viabilità nella periferia di Savigliano continuano purtroppo ad essere teatro di incidenti stradali, troppo spesso addirittura mortali. Sono tratti di strada o incroci la cui competenza appartiene all'Amministrazione provinciale, la quale informalmente ha preso atto del problema e si è riservata di intervenire.

La recente riforma delle Province, come è noto, ha sottratto ai cittadini il potere di eleggere i componenti degli organi della Provincia, ed ha trasferito tale potere ai Consiglieri comunali ed ai Sindaci. Ciò impone a questi ultimi una aggiuntiva responsabilità politica nell'inedito ruolo di “tramite” tra i cittadini della propria comunità e le autorità provinciali. In particolare i Sindaci ed i Consiglieri Comunali devono avere la capacità di trasmettere all'Ente Provincia le istanze del proprio territorio e nello stesso garantire un ritorno in termini di efficienza e di trasparenza.

Poiché oggi la comunità cittadina saviglianese avverte come molto grave il problema della sicurezza in particolare su alcuni tratti di strada e incroci ben noti, principalmente ad est e ad ovest del centro città, appare opportuna una presa di posizione estremamente determinata da parte dell'Amministrazione comunale, che esprima anche l'intenzione dei consiglieri comunali e del Sindaco di voler in questo modo efficacemente onorare il nuovo ruolo che è loro attribuito nei confronti degli organi provinciali dalla recente riforma.

Per questo motivo il Consiglio Comunale

**IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

- a trasmettere all'Amministrazione Provinciale di Cuneo una formale richiesta/diffida, indirizzata per conoscenza anche alla Procura della Repubblica, con la quale,

*considerato che alla periferia della città di Savigliano vi sono almeno tre incroci, la cui titolarità e manutenzione è di competenza provinciale (tra Via Saluzzo e Via della Morina, tra via della Morina e il cavalcavia in direzione Vottignasco nonché tra via Alba e la provinciale per Marene), che si presentano estremamente pericolosi e che nella realtà dei fatti hanno cagionato parecchi sinistri, spesso anche mortali,*

- *si richiede un pronto intervento per ridurre sin da subito i rischi determinati dallo stato di fatto attuale, prevedendo altresì con estrema urgenza un intervento definitivo volto a migliorare sensibilmente la sicurezza del traffico;*
  - *si richiede un riscontro scritto, non riservato, sulle intenzioni dell'Amministrazione provinciale in merito al problema esposto, che precisi in modo dettagliato tempi e modalità di intervento.*
- ad attivarsi, affinché anche il Comune di Savigliano si faccia carico – nel rispetto della normativa in vigore – di tutto quanto possibile in termini economici, progettuali o logistici, per favorire in accordo con l'Amministrazione provinciale l'individuazione e l'attuazione di una soluzione dei problemi esposti nel più breve tempo possibile.”””

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello firmatario della mozione.

PORTERA Antonello: dà per letta la mozione con la quale si richiede un intervento immediato all'Amministrazione provinciale per gli incroci pericolosi esistenti in prossimità del centro cittadino ed anche un riscontro scritto sulle intenzioni della Provincia in materia, salva la massima collaborazione da parte dell'Amministrazione locale. La mozione ha una duplice valenza: la prima, che crede sia condivisa da tutti, è la pericolosità degli incroci segnalati che costituiscono un problema sentito, in pari misura, senza colore politico, da tutti i presenti. La seconda, cui tiene in maniera particolare, è il fatto che bisogna istituire un nuovo approccio, una nuova forma di dialogo tra i Consigli comunali, i Consiglieri comunali, i Sindaci e l'Amministrazione provinciale e questo a causa della riforma delle Province che ha tolto ai cittadini il diritto di eleggere i membri dell'Amministrazione provinciale ed ha caricato sui Consigli comunali da una parte l'onore e l'onere di eleggere gli amministratori provinciali e dall'altra la responsabilità di chiederne il resoconto al posto dei cittadini. Questa è la ragione per cui ritiene debbano individuarsi delle forme per riavvicinare i cittadini alle amministrazioni provinciali, per lo meno sul piano della trasparenza. Il fatto di fare una lettera pubblica decisa dal Consiglio comunale e di pretendere una risposta scritta può essere un modo affinché l'Amministrazione provinciale si senta da una parte più responsabilizzata e dall'altro lato perché i cittadini possano, sia pure indirettamente, avere conto di quella che è l'attività fatta dagli Amministratori provinciali e anche dai Consiglieri comunali nella loro qualità di soggetti elettori in luogo dei cittadini. Questa è la doppia valenza per la quale chiede votarsi la mozione. Si dichiara favorevole a discutere su eventuali modifiche che si ritengano necessarie affinché la mozione possa essere condivisa dall'intero Consiglio comunale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Osvaldo Tortone.

TORTONE Osvaldo: a nome dei gruppi di maggioranza afferma di condividere gli obiettivi della mozione e quindi è d'accordo con quanto esposto dal consigliere Portera. Propone però un emendamento all'ultimo capoverso della mozione eliminando la dicitura "di tutto quanto possibile in termini economici, progettuali e logistici" perché ritiene non sia possibile impegnare il Comune in questo senso.

PRESIDENTE: chiede che l'emendamento venga formulato per iscritto in modo da poter essere conservato agli atti del provvedimento. L'emendamento verrà votato e, se approvato, la deliberazione verrà emendata. Dà poi la parola al consigliere De Lio Maurizio.

DE LIO Maurizio: il suo gruppo è favorevole alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle. Si tratta di una questione appoggiata da tutta la minoranza e riguarda un argomento che sta a cuore a tutti. Condivide la richiesta di un riscontro scritto perché, come sottolineato dal consigliere Portera, ora sono i Consiglieri comunali il tramite tra la Città e l'Amministrazione provinciale ed occorre farsene carico.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ocelli Maurizio.

OCCELLI Maurizio: anche il suo gruppo è favorevole alla mozione. Invita a suggerire alla Provincia, qualora non venga realizzata la rotatoria all'incrocio verso la Sanità, di prevedere la precedenza per le autovetture che arrivando dalla direzione della piscina svoltano in direzione Vottignasco-Costigliole.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: condivide la mozione trattandosi di argomenti che più volte sono stati discussi ed esaminati. Alcuni giorni fa ha partecipato ad un incontro con l'Assessore Regionale Balocco, il Sindaco di Saluzzo ed il Sindaco di Lagnasco per discutere le problematiche della viabilità sulla Savigliano – Saluzzo. Sui giornali è stato riportato che il tutto si risolverà con l'installazione di autovelox fissi, ma l'Amministrazione ha avanzato precise richieste alla Regione Piemonte, proprio sui punti citati nella mozione e quindi già si è mossa sul problema. La realizzazione della rotonda sull'incrocio esistente prima del supermercato "Leclerc" costituisce una delle richieste prioritarie, in quanto costituisce un punto delicato ed è quello in cui si verificano più incidenti, fino ad oggi fortunatamente non mortali. L'Amministrazione comunale, consapevole della mancanza di fondi

per la realizzazione del progetto complessivo di cui si era discusso in passato, ha richiesto alla Regione e alla Provincia, di cui era presente un tecnico, l'attuazione di interventi di minima e tra questi, per far sì che Via della Morina diventi la circonvallazione di Savigliano, la rotatoria prima del cavalcavia per la Sanità essendo tale incrocio un altro dei punti critici della viabilità, essendovi tre strade che si intersecano, due in un punto e l'altra dopo appena venti metri. Il primo intervento sarà sì l'installazione degli autovelox ma al contempo partirà anche la progettazione per la realizzazione dei vari interventi, compresi i tratti di circonvallazione, difficili da definire, sia su Savigliano che su Saluzzo. Per quanto riguarda Savigliano, la circonvallazione, dopo il cavalcavia della Sanità, si collegherà con la strada verso Fossano. Verranno così ridotti di molto i costi rispetto al progetto iniziale. Altri incroci particolarmente critici, che non sono stati citati nella mozione, sono già stati inseriti dall'Amministrazione Comune in altri progetti e si riferisce all'entrata in Savigliano da Cavallermaggiore, presso il Cimitero: tale incrocio verrà sistemato, se l'operazione andrà a buon fine, con la realizzazione del supermercato di Via Torino. La costruzione della rotatoria di Via Alba è stata invece inserita nel piano commerciale relativo a tale zona: ancora non si è certi se tale piano verrà realizzato ma l'Amministrazione ha cercato comunque di sfruttare ogni opportunità. Tornando alla mozione non ritiene opportuno scaricare tutte le colpe sulla Provincia: il problema non è il fatto che le Amministrazioni provinciali non sono più espressione del voto dei cittadini, ma è costituito dalla mancanza di fondi che colpisce in particolare la Provincia di Cuneo per problemi legati anche al passato. E' impensabile quindi che la Provincia riesca a realizzare questa o quell'altra rotatoria: il consigliere Rocco Ferraro, che ha partecipato, su sua delega, ad una riunione può ben testimoniare quali sono i conti della Provincia. Se non vengono liberate delle risorse, l'Amministrazione provinciale avrà a malapena a disposizione i fondi per tagliare l'erba lungo le strade di competenza e per rattopparne l'asfalto. Come i Comuni vivono la mancanza di risorse, così la Provincia si trova ad avere le stesse difficoltà. Eviterebbe pertanto l'atto, quasi intimidatorio, di inviare la mozione alla Procura della Repubblica, ma ritiene più corretta una sua trasmissione alla Regione Piemonte ed al Ministero delle Infrastrutture, perché i fondi arrivano dallo Stato e non dalla Procura della Repubblica. Gli interventi indicati nella mozione non sono inevasi per cattiva volontà da parte della Provincia, forse può essere successo in passato, ma assicura che ad oggi la situazione è diversa. Propone quindi un emendamento per eliminare l'invio della mozione alla Procura della Repubblica e di prevedere invece la trasmissione del documento all'Assessorato Regionale e al Ministero delle Infrastrutture. Concorda con quanto richiesto nella mozione e l'impegno della Giunta, che deve essere anche quello di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, sarà di sollecitare gli interventi sulle strade, non solo nei punti indicati, perché ormai tutte sono ridotte in condizioni disastrose e si rischia sulla sicurezza degli automobilisti. Pertanto, con le modifiche proposte, il suo voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: condividendo quanto affermato dal Sindaco, consiglia di togliere la parola "diffida", che potrebbe suscitare la permalosità dei funzionari provinciali, mantenendo la dicitura "formale richiesta". Suggestisce inoltre di aggiungere un capoverso del seguente tenore: "a trasmettere la presente mozione alla Regione Piemonte ed al Ministero delle Infrastrutture". Ritiene che l'invio della mozione alla Procura della Repubblica costituisca un atto forte e un atteggiamento inquisitorio: sarebbe buona cosa cercare di allacciare un rapporto con la Provincia e di instaurare un dialogo con essa e con queste premesse le possibilità potrebbero essere ridotte. Occorre tenere presente che, a differenza di altre realtà della Provincia, Savigliano non ha all'interno dell'amministrazione provinciale alcun rappresentante.

PORTERA Antonello: accetta il suggerimento del consigliere Tortone così come quello del Sindaco che tra l'altro aveva in qualche modo prognosticato prevedendo appunto la doppia locuzione richiesta/diffida. Diffida è un termine meno privatistico e più pubblicistico così come lo è il rapporto tra istituzioni. Sarebbe invece per mantenere l'invio alla Procura della Repubblica perché in tale modo alla Provincia corre l'obbligo di rispondere entro un certo termine. Ritiene marginale il fatto di non urtare la sensibilità dei dirigenti nel senso che anche l'amministrazione comunale si trova costretta da una decisione del Consiglio comunale ad essere rigorosa perché è quanto farebbe il cittadino se ne avesse la possibilità, ma questa possibilità non ce l'ha più. Non se la sente di assumere un tono morbido, conciliante: l'amministrazione provinciale ha una responsabilità che deve cercare, nei limiti delle sue possibilità, di fronteggiare, sapendo che vi è un occhio vigile e severo.

PRESIDENTE: essendo il consigliere Portera avvocato, sul piano giuridico è sicuramente molto più preparato, ma crede che alla Procura della Repubblica ci si rivolga quando si è di fronte ad un reato e quindi quando qualcuno è responsabile di aver fatto o non fatto qualcosa.

PORTERA Antonello: risponde che non è necessariamente così.

PRESIDENTE: ritiene si debba ora fare ogni mossa possibile sul piano amministrativo nel rapporto tra ente e ente. Non vuole atteggiarsi a difensore della Provincia ma conosce la situazione essendo stato nell'amministrazione provinciale per dieci anni, sempre all'opposizione. La Provincia di Cuneo ha pagato una legge sbagliata che prevedeva come unico criterio per l'erogazione dei fondi il numero della popolazione: Cuneo veniva trattata alla stessa stregua di Pistoia, pur avendo 3500 km di strade e oltre la metà del territorio montano. Questo è stato il grosso problema! Se poi abbia amministrato bene o male il giudizio è aperto, qualcosa di negativo di sicuro è stato anche fatto. Ciò non toglie che, come affermato prima dal Sindaco, la Provincia versi in grosse difficoltà ed il motivo, oltre ai tagli, va ricercato nel passato. Ricorda che vi è stato un momento in cui se i francesi non spalavano la neve al Colle dell'Agnello non lo si sarebbe potuto riaprire perché non c'erano i soldi per fare rifornimento di carburante ai mezzi spazzaneve.

PORTERA: fatica ad accettare come risposta il fatto che non ci sono i soldi, in un momento in cui si parla, tra l'altro, di interventi militari. Se un cittadino non ha i soldi per pagare un contributo pensionistico o l'IMU su un bene e non riesce neanche a venderlo, lo Stato interviene con Equitalia e non è tollerante come invece chiede che il cittadino lo sia nei confronti degli Enti pubblici privi di soldi. Inoltre, nello specifico, vi è un problema di sicurezza. Tornando alla mozione accettata, per ottenerne l'approvazione, di eliminare l'invio alla Procura della Repubblica, ma tornerà alla carica qualora, decorsi trenta giorni, non si avrà una risposta scritta dalla Provincia.

PRESIDENTE: pone in votazione il primo emendamento relativo all'eliminazione nell'ultimo capoverso della mozione della frase *"di tutto quanto possibile in termini economici, progettuali e logistici"*

Nessun altro avendo chiesto la parola;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17
Votanti:	17
Voti favorevoli:	17 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti contrari:	===
Voti astenuti:	===

#### DELIBERA

- Di eliminare all'ultimo capoverso della mozione la dicitura: *"di tutto quanto possibile in termini economici, progettuali e logistici"*

-.-.-.-.-

DE LIO Maurizio: chiede l'invio ai consiglieri del testo corretto della mozione.

PRESIDENTE: assicura in merito e pone in votazione il secondo emendamento che prevede la soppressione nel primo capoverso delle seguenti parole: *“diffida, indirizzata per conoscenza anche alla Procura della Repubblica, con la quale”*

Nessun altro avendo chiesto la parola;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17  
Votanti: 17  
Voti favorevoli: 17 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)  
Voti contrari: ===  
Voti astenuti: ===

#### D E L I B E R A

- Di eliminare nel primo capoverso della mozione le seguenti parole: *“diffida, indirizzata per conoscenza anche alla Procura della Repubblica, con la quale”*

-.-.-.-.-

PRESIDENTE: pone in votazione il terzo emendamento che prevede di aggiungere alla mozione un terzo capoverso del seguente tenore: *“a trasmettere la presente mozione alla Regione Piemonte ed al Ministero delle Infrastrutture”*.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:





Sindaci. Ciò impone a questi ultimi una aggiuntiva responsabilità politica nell'inedito ruolo di "tramite" tra i cittadini della propria comunità e le autorità provinciali. In particolare i Sindaci ed i Consiglieri Comunali devono avere la capacità di trasmettere all'Ente Provincia le istanze del proprio territorio e nello stesso garantire un ritorno in termini di efficienza e di trasparenza.

Poiché oggi la comunità cittadina saviglianese avverte come molto grave il problema della sicurezza in particolare su alcuni tratti di strada e incroci ben noti, principalmente ad est e ad ovest del centro città, appare opportuna una presa di posizione estremamente determinata da parte dell'Amministrazione comunale, che esprima anche l'intenzione dei consiglieri comunali e del Sindaco di voler in questo modo efficacemente onorare il nuovo ruolo che è loro attribuito nei confronti degli organi provinciali dalla recente riforma.

Per questo motivo il Consiglio Comunale

#### IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- a trasmettere all'Amministrazione Provinciale di Cuneo una formale richiesta la quale:

*considerato che alla periferia della città di Savigliano vi sono almeno tre incroci, la cui titolarità e manutenzione è di competenza provinciale (tra Via Saluzzo e Via della Morina, tra via della Morina e il cavalcavia in direzione Vottignasco nonché tra via Alba e la provinciale per Marene), che si presentano estremamente pericolosi e che nella realtà dei fatti hanno cagionato parecchi sinistri, spesso anche mortali,*

- *si richiede un pronto intervento per ridurre sin da subito i rischi determinati dallo stato di fatto attuale, prevedendo altresì con estrema urgenza un intervento definitivo volto a migliorare sensibilmente la sicurezza del traffico;*
  - *si richiede un riscontro scritto, non riservato, sulle intenzioni dell'Amministrazione provinciale in merito al problema esposto, che precisi in modo dettagliato tempi e modalità di intervento.*
- ad attivarsi, affinché anche il Comune di Savigliano si faccia carico – nel rispetto della normativa in vigore – per favorire in accordo con l'Amministrazione provinciale l'individuazione e l'attuazione di una soluzione dei problemi esposti nel più breve tempo possibile;
  - a trasmettere la presente mozione alla Regione Piemonte ed al Ministero delle Infrastrutture. ""

IL PRESIDENTE  
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 OTTOBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **21 OTTOBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **31 OTTOBRE 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 30**

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALL'ATTENDAMENTO DI CIRCHI E MOSTRE VIAGGIANTI CHE UTILIZZANO SPECIE ANIMALI**

L'anno **duemilaquindici addì dodici del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALL'ATTENDAMENTO DI CIRCHI E MOSTRE VIAGGIANTI CHE UTILIZZANO SPECIE ANIMALI**

In data 5 ottobre 2015, il Consigliere Silvia Garaventa del gruppo Movimento 5Stelle ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 24383 del 05 ottobre 2015):

“”Premesso che:

- il circo è un'arte antica che merita di essere difesa e tramandata ma non più impiegando animali selvatici ed esotici. Non a caso il circo di maggior successo a livello mondiale è animato soltanto dall'abilità di acrobati, giocolieri e clown; è giunto il momento di ridare dignità agli animali, lasciandoli vivere nel loro habitat, mentre il circo deve continuare ad esistere usando solo risorse e sinergie umane;
- le condizioni di detenzione degli animali nei circhi vengono identificate come non idonee anche da riconosciute autorità scientifiche, quale ad esempio la British Veterinary Association, la quale non ritiene che i bisogni relativi al benessere degli animali selvatici/esotici possano essere soddisfatti nell'ambiente dei circhi itineranti;
- in linea con quanto affermato, sempre più paesi nel mondo hanno aderito al bando degli animali dai circhi o hanno adottato norme molto severe di restrizione (Austria, Belgio, Croazia, Rep. Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Malta, Polonia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Portogallo e Olanda in Europa e USA, Canada, Argentina, Brasile, Colombia, Nuova Zelanda, Costa Rica, Australia, India, Israele, Messico nel resto del mondo);
- la sicurezza di tutti i cittadini, che ricade sotto la responsabilità del Sindaco, viene spesso messa a repentaglio nel corso degli attendamenti circensi da fughe o incidenti che coinvolgono animali al seguito del circo ed elencati nel decreto del Ministro dell'ambiente 19 aprile 1996 (*“Elenco delle specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione”*).

Considerato che:

- l'articolo 9 della legge 18 marzo 1968, n. 337 *“Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante”* prescrive ai Comuni di compilare un elenco delle aree disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento e conferisce ad apposito Regolamento comunale la determinazione delle modalità di concessione delle suddette aree;
- la Dichiarazione universale dei diritti degli animali proclamata il 27 gennaio 1978 a Bruxelles, all'art. 4 recita: *“Ogni animale che appartiene a una specie selvaggia ha il diritto di vivere libero nel suo ambiente naturale terrestre, aereo o acquatico e ha il diritto di riprodursi; ogni privazione di libertà, anche se a fini educativi, è contraria a questo diritto”*, e all'art. 10: *“nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo; le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale”*;
- la legge 7 febbraio 1992, n. 150 *“Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n. 3626/82 e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica”* ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente, la Commissione scientifica per l'applicazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES), che ha stabilito i

criteri generali ed i requisiti minimi per la detenzione di animali esotici nei circhi e mostre itineranti, in funzione della tutela del loro benessere;

- la CITES, nel 2006 nell'emanazione delle "Linee guida di indirizzo per il mantenimento di animali presso circhi e mostre itineranti", ha sottolineato che *"le indicazioni inerenti i requisiti minimi non devono essere considerate come una giustificazione o invito a mantenere determinate specie nei circhi. In particolare, si raccomanda che in futuro non vengano più detenute le specie in via di estinzione o il cui modello gestionale non è compatibile con la detenzione in una struttura mobile quali: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci"*;
- la legge 20 luglio 2004, n. 189 "Disposizioni concernenti il divieto del maltrattamento degli animali, nonché di impegno degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate" punisce chiunque maltratti gli animali, anche contravvenendo alle loro caratteristiche etologiche.

Rilevato che:

- molte Amministrazioni comunali (tra le altre Imola, Vercelli, Modena, Vigevano, Bologna, Parma, Ferrara, Cagliari, Milano, Torino, Comacchio, Genova, Verbania, Roma, Arezzo, Viterbo, Padova, Chieti, Orvieto, Novara) hanno approvato apposito Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali;
- la Regione Piemonte si è già espressa sul tema; la Legge Regionale 26 luglio 1993, n. 34 (Tutela e controllo degli animali da affezione), art. 2 stabilisce che *"...sono vietati spettacoli, gare e rappresentazioni pubbliche o private che comportano maltrattamenti o sevizie animali"*.

Tutto ciò premesso impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

1. a rilasciare autorizzazioni sul territorio comunale prioritariamente per circhi e mostre viaggianti in cui non vengono utilizzati animali;
2. a rilasciare autorizzazioni sul territorio comunale per installazione dei circhi equestri solo nel periodo compreso tra il 1° Novembre ed il 10 Gennaio di ogni anno; non verrà rilasciata più di una concessione all'anno;
3. a sollecitare il Governo a vietare, con legge statale, l'uso di animali negli spettacoli circensi in Italia;
4. a dotarsi, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi in vigore, di apposito Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali.

“”””

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Silvia Garaventa per illustrare la mozione.

GARAVENTA Silvia: dà per letta la mozione precisando di essere particolarmente sensibile al tema vista la sua laurea in biologia e la sua professione di insegnante di scienze. Si tratta di una mozione che è già stata presentata in altri Comuni dal Movimento 5 Stelle chiedendo che i circhi con animali non fossero più accolti. Ciò non è però possibile e per questo motivo nel secondo punto nella mozione in esame viene richiesto al Sindaco ed alla Giunta di rilasciare tali autorizzazioni solamente nel periodo compreso tra il 1° novembre ed il 10 gennaio. Si tratta però di una data indicativa che ha ripreso da un simile provvedimento adottato nel Comune di Alessandria, ma può essere scelto un periodo diverso che anzi sarebbe opportuno fosse discusso nella Commissione competente. Afferma la necessità di sollecitare il Governo a vietare, attraverso apposita legge statale, l'uso di animali negli spettacoli circensi, soprattutto di quegli animali che dovrebbero vivere in ambienti completamente diversi dall'Italia. Alcuni Stati già hanno vietato gli animali nei circhi e nella mozione vi è un lungo elenco dei paesi che già impediscono totalmente l'ingresso di circhi con animali selvatici. Nella mozione si chiede infine che il Comune si doti, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi in vigore, di apposito regolamento per la tutela ed il benessere degli animali in quanto le uniche norme locali in materia, per la precisione dodici righe, risalgono agli anni venti e sono contenute in un Regolamento di Polizia Urbana. A suo avviso, visti anche i recenti problemi causati da tre cani randagi, sarebbe opportuno adottare un regolamento che indichi ad esempio anche a chi rivolgersi nel caso in cui si debba segnalare un maltrattamento subito da un animale. Nella mozione richiede, ma afferma di essere favorevole ad una discussione su tale punto, di rilasciare autorizzazioni prioritariamente a circhi e spettacoli viaggianti in cui non vengono utilizzati animali e quindi, nel caso di più richieste, di dare la priorità a quelli senza animali. I circhi possono esistere anche senza animali ed il "Cirque du soleil", la "Fura dels Baus", lo stesso Mirabilia di cui si è parlato in apertura di seduta, ne sono splendidi esempi: non ha più senso che i circhi utilizzino gli animali per i loro spettacoli; al giorno d'oggi si viaggia, esiste la televisione, le fotografie e alcuni parchi zoologici tipo lo Zoo Park di Torino che permettono di poter vedere gli animali selvatici.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tortone Osvaldo.

TORTONE Osvaldo: esprime il voto favorevole alla mozione da parte dei gruppi di maggioranza.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere De Lio Maurizio.

DE LIO Maurizio: afferma che, in linea di massima, anche il gruppo di cui fa parte è favorevole alla mozione. Non gli è però chiara la data indicata cioè non riesce a capire perché è stato scelto tale periodo. Nella mozione è richiesto il rilascio di una sola concessione all'anno: ritiene questo limite troppo riduttivo soprattutto perché si pone il problema di scegliere a chi concedere l'autorizzazione ed in base a quali criteri verrà fatta la scelta.

PRESIDENTE: afferma che, come sottolineato dalla consigliere Garaventa, il vero problema è la mancanza di un regolamento dettagliato in materia: sarebbe quindi opportuno incaricare in tal senso la prima Commissione Consiliare. Nell'attesa di tale provvedimento, Il Consiglio Comunale può votare la mozione per le sue considerazioni generali soprassedendo sulle indicazioni specifiche.

Dà poi la parola al consigliere Occeffi Maurizio.

OCCELLI Maurizio: chiede delucidazioni in merito al punto 1) della mozione dove si richiede di rilasciare autorizzazioni prioritariamente a circhi in cui non vengono utilizzati animali. Se la richiesta non è tassativa, la mozione lo trova favorevole.

GARAVENTA Silvia: conferma che nella mozione viene richiesto che le autorizzazioni siano prioritariamente rilasciate a chi non utilizza animali e anche l'indicazione del rilascio di una sola autorizzazione all'anno è limitata ai circhi con animali; le autorizzazioni per gli altri circhi e spettacoli si possono concedere in numero illimitato.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: ribadisce che le norme esistenti non consentono di vietare le autorizzazioni: il regolamento statale prevede infatti che i circhi con animali abbiano la possibilità di ottenere spazi per i loro spettacoli. Afferma che l'indicazione di un periodo di tempo così limitato per il rilascio delle autorizzazioni è facilmente impugnabile e pertanto, accogliendo i suggerimenti del Presidente, invita a modificare il punto 2) della mozione indicando che il periodo verrà successivamente stabilito dalla Commissione competente oppure di abolire tale punto con l'impegno di esaminare il problema in Commissione. L'Amministrazione condivide quanto espresso nella mozione e già lo ha dimostrato con i fatti cercando attraverso Mirabilia e le iniziative cui ha accennato in apertura di seduta l'Assessore Ravera di sviluppare il circo di strada che non utilizza animali e che ha un significato importante. Occorre però rispettare regole che ad oggi impediscono delle prese di posizione rigide e pertanto la mozione può essere accolta con la modifica proposta.

PRESIDENTE: suggerisce di togliere il punto 2), prendendo impegno di convocare, in tempi brevi, la 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare.

GARAVENTA Silvia: propone di mantenere il punto 2) indicando però genericamente un periodo limitato da decidere in sede di Commissione.

SINDACO: indica quale possibile formulazione del punto 2) la seguente: a rilasciare autorizzazioni sul territorio comunale per l'installazione dei circhi equestri per un periodo limitato che verrà successivamente stabilito dalla Commissione competente sentita la Consulta Ambiente.

GARAVENTA Silvia: sottolinea che nel provvedimento sono comprese anche le mostre viaggianti. A questo proposito desidera segnalare che lo scorso anno è stato autorizzato l'allestimento di una mostra sui rettili durante la quale vi sono stati dei problemi: nelle scuole venivano distribuiti degli inviti ai bambini, dai quali sembrava che l'ingresso fosse gratuito ma in realtà era a pagamento. Pertanto i genitori, accompagnando i figli, per poter entrare si vedevano costretti a pagare il biglietto. E' stato un episodio molto spiacevole che desidera segnalare. Chiede quindi, se possibile, di evitare le mostre soprattutto di certi tipi di animali.

PRESIDENTE: ripete l'emendamento al punto 2) della mozione di eliminare le parole "solo nel periodo compreso tra il 1° Novembre ed il 10 gennaio di ogni anno" e di sostituirle con "per un periodo limitato che verrà successivamente stabilito dalla Commissione consiliare competente, sentita anche la Consulta Ecologica".

SINDACO: ritiene che anche la previsione di rilascio non più di una concessione all'anno possa causare dei problemi.

GARAVENTA Silvia: suggerisce allora di stabilire che le concessioni siano rilasciate in numero limitato, anche questo da decidere in Commissione. Il punto 2) risulterebbe pertanto avere la seguente formulazione: "a rilasciare autorizzazioni sul territorio comunale per l'installazione dei circhi equestri per un periodo e numero limitato che verrà successivamente stabilito dalla Commissione consiliare competente, sentita anche la Consulta Ecologica"

PRESIDENTE: pone in votazione il punto 2) della mozione nella formulazione emendata proposta dalla consigliere Garaventa nella seguente stesura: *"a rilasciare autorizzazioni sul territorio comunale per l'installazione dei circhi equestri per un periodo e numero limitati che verranno successivamente stabiliti dalla Commissione consiliare competente, sentita anche la Consulta Ecologica"*

Nessun altro avendo chiesto la parola;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17  
Votanti: 17  
Voti favorevoli: 17 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)  
Voti contrari: ===  
Voti astenuti: ===

## DELIBERA

- Di approvare la formulazione emendata del punto 2) della mozione presentata dal consigliere Garaventa così come segue: *“a rilasciare autorizzazioni sul territorio comunale per l’installazione dei circhi equestri per un periodo e numero limitati che verranno successivamente stabiliti dalla Commissione consiliare competente, sentita anche la Consulta Ecologica”*

.....

PRESIDENTE: pone quindi in votazione la mozione nel testo emendato.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17  
Votanti: 17  
Voti favorevoli: 17 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)  
Voti contrari: ===  
Voti astenuti: ===

## DELIBERA



- Di approvare la mozione in merito all'attendamento di circhi e mostre viaggianti che utilizzano specie animali nel testo emendato di seguito riportato:

“”Premesso che:

- il circo è un'arte antica che merita di essere difesa e tramandata ma non più impiegando animali selvatici ed esotici. Non a caso il circo di maggior successo a livello mondiale è animato soltanto dall'abilità di acrobati, giocolieri e clown; è giunto il momento di ridare dignità agli animali, lasciandoli vivere nel loro habitat, mentre il circo deve continuare ad esistere usando solo risorse e sinergie umane;
- le condizioni di detenzione degli animali nei circhi vengono identificate come non idonee anche da riconosciute autorità scientifiche, quale ad esempio la British Veterinary Association, la quale non ritiene che i bisogni relativi al benessere degli animali selvatici/esotici possano essere soddisfatti nell'ambiente dei circhi itineranti;
- in linea con quanto affermato, sempre più paesi nel mondo hanno aderito al bando degli animali dai circhi o hanno adottato norme molto severe di restrizione (Austria, Belgio, Croazia, Rep. Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Malta, Polonia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Portogallo e Olanda in Europa e USA, Canada, Argentina, Brasile, Colombia, Nuova Zelanda, Costa Rica, Australia, India, Israele, Messico nel resto del mondo);
- la sicurezza di tutti i cittadini, che ricade sotto la responsabilità del Sindaco, viene spesso messa a repentaglio nel corso degli attendamenti circensi da fughe o incidenti che coinvolgono animali al seguito del circo ed elencati nel decreto del Ministro dell'ambiente 19 aprile 1996 (*“Elenco delle specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione”*).

Considerato che:

- l'articolo 9 della legge 18 marzo 1968, n. 337 *“Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante”* prescrive ai Comuni di compilare un elenco delle aree disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento e conferisce ad apposito Regolamento comunale la determinazione delle modalità di concessione delle suddette aree;
- la Dichiarazione universale dei diritti degli animali proclamata il 27 gennaio 1978 a Bruxelles, all'art. 4 recita: *“Ogni animale che appartiene a una specie selvaggia ha il diritto di vivere libero nel suo ambiente naturale terrestre, aereo o acquatico e ha il diritto di riprodursi; ogni privazione di libertà, anche se a fini educativi, è contraria a questo diritto”*, e all'art. 10: *“nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo; le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale”*;
- la legge 7 febbraio 1992, n. 150 *“Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n. 3626/82 e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica”* ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente, la Commissione scientifica per l'applicazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES), che ha stabilito i criteri generali ed i requisiti minimi per la detenzione di animali esotici nei circhi e mostre itineranti, in funzione della tutela del loro benessere;
- la CITES, nel 2006 nell'emanazione delle *“Linee guida di indirizzo per il mantenimento di animali presso circhi e mostre itineranti”*, ha sottolineato che *“le indicazioni inerenti i requisiti minimi non devono essere considerate come una giustificazione o invito a mantenere determinate specie nei circhi. In particolare, si raccomanda che in futuro non vengano più*

*detenute le specie in via di estinzione o il cui modello gestionale non è compatibile con la detenzione in una struttura mobile quali: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci”;*

- la legge 20 luglio 2004, n. 189 “Disposizioni concernenti il divieto del maltrattamento degli animali, nonché di impegno degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate” punisce chiunque maltratti gli animali, anche contravvenendo alle loro caratteristiche etologiche.

Rilevato che:

- molte Amministrazioni comunali (tra le altre Imola, Vercelli, Modena, Vigevano, Bologna, Parma, Ferrara, Cagliari, Milano, Torino, Comacchio, Genova, Verbania, Roma, Arezzo, Viterbo, Padova, Chieti, Orvieto, Novara) hanno approvato apposito Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali;
- la Regione Piemonte si è già espressa sul tema; la Legge Regionale 26 luglio 1993, n. 34 (Tutela e controllo degli animali da affezione), art. 2 stabilisce che “...sono vietati spettacoli, gare e rappresentazioni pubbliche o private che comportano maltrattamenti o sevizie animali”.

Tutto ciò premesso impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

1. a rilasciare autorizzazioni sul territorio comunale prioritariamente per circhi e mostre viaggianti in cui non vengono utilizzati animali;
2. a rilasciare autorizzazioni sul territorio comunale per l'installazione dei circhi equestri per un periodo e numero limitati che verranno successivamente stabiliti dalla Commissione consiliare competente, sentita anche la Consulta Ecologica;
3. a sollecitare il Governo a vietare, con legge statale, l'uso di animali negli spettacoli circensi in Italia;
4. a dotarsi, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi in vigore, di apposito Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali.“””

IL PRESIDENTE  
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 OTTOBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **21 OTTOBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **31 OTTOBRE 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to SOFFIENTINI Genziana